

Valenza gioielli



Valenza Gioielli - Periodico dell'Associazione Orafa Valenzana
Abb. post. 45% - Art. 2 comma 20b Legge 662/96
Filiale di Alessandria I.P. - Prezzo Lire 12.000 - Euro 6,20

B & B gioielli

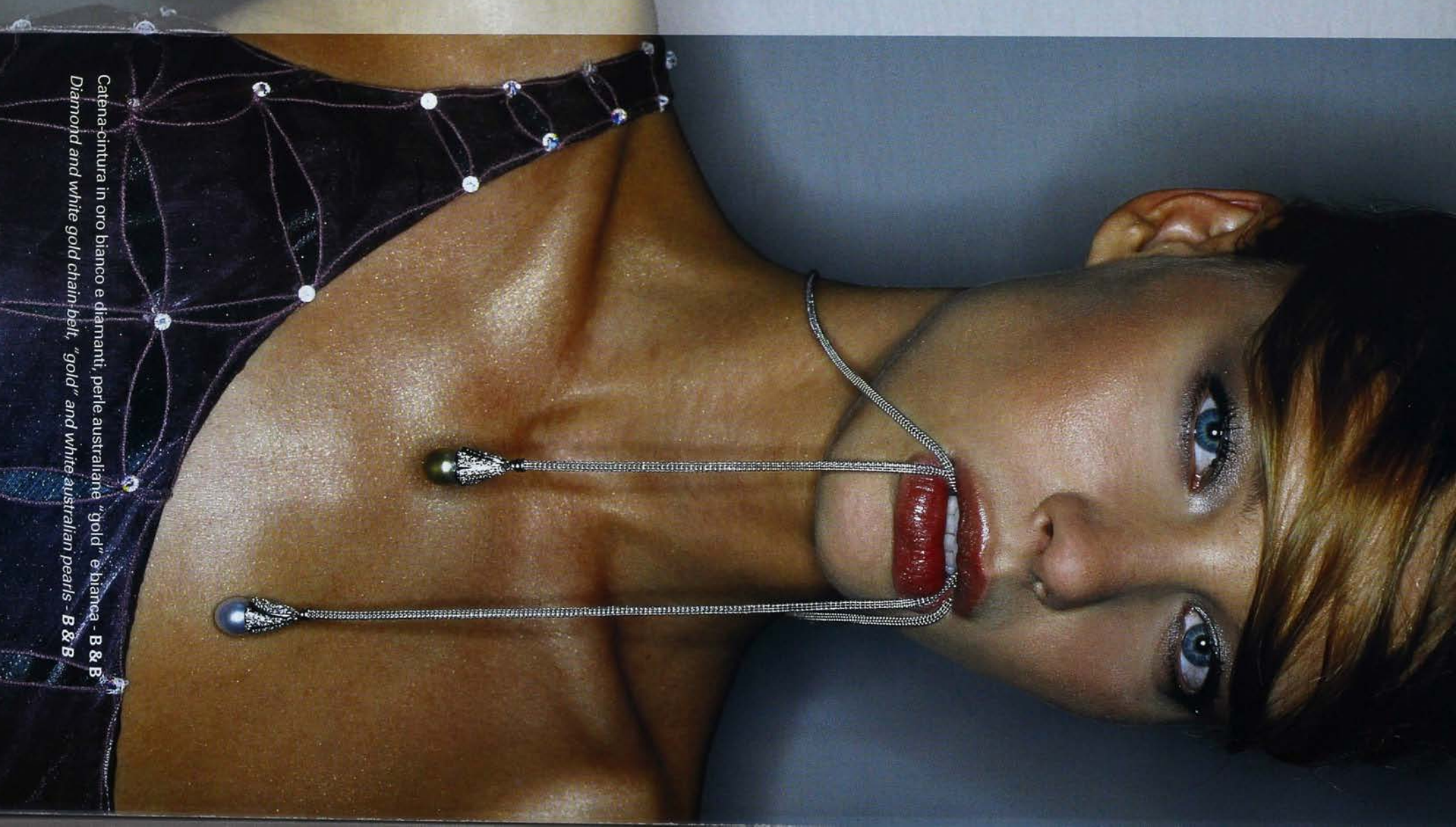
www.bbjewels.com

Infoline +39/0131/943401

Valenza

Vicenza

Madrid

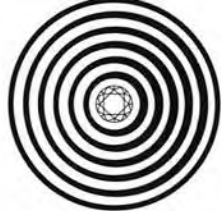


Catena-cintura in oro bianco e diamanti, perle australiane "gold" e bianca - B & B
Diamond and white gold chain-belt, "gold" and white australian pearls - B & B



PICCIO GIANCARLO

Per informazioni tel. 0131-943423



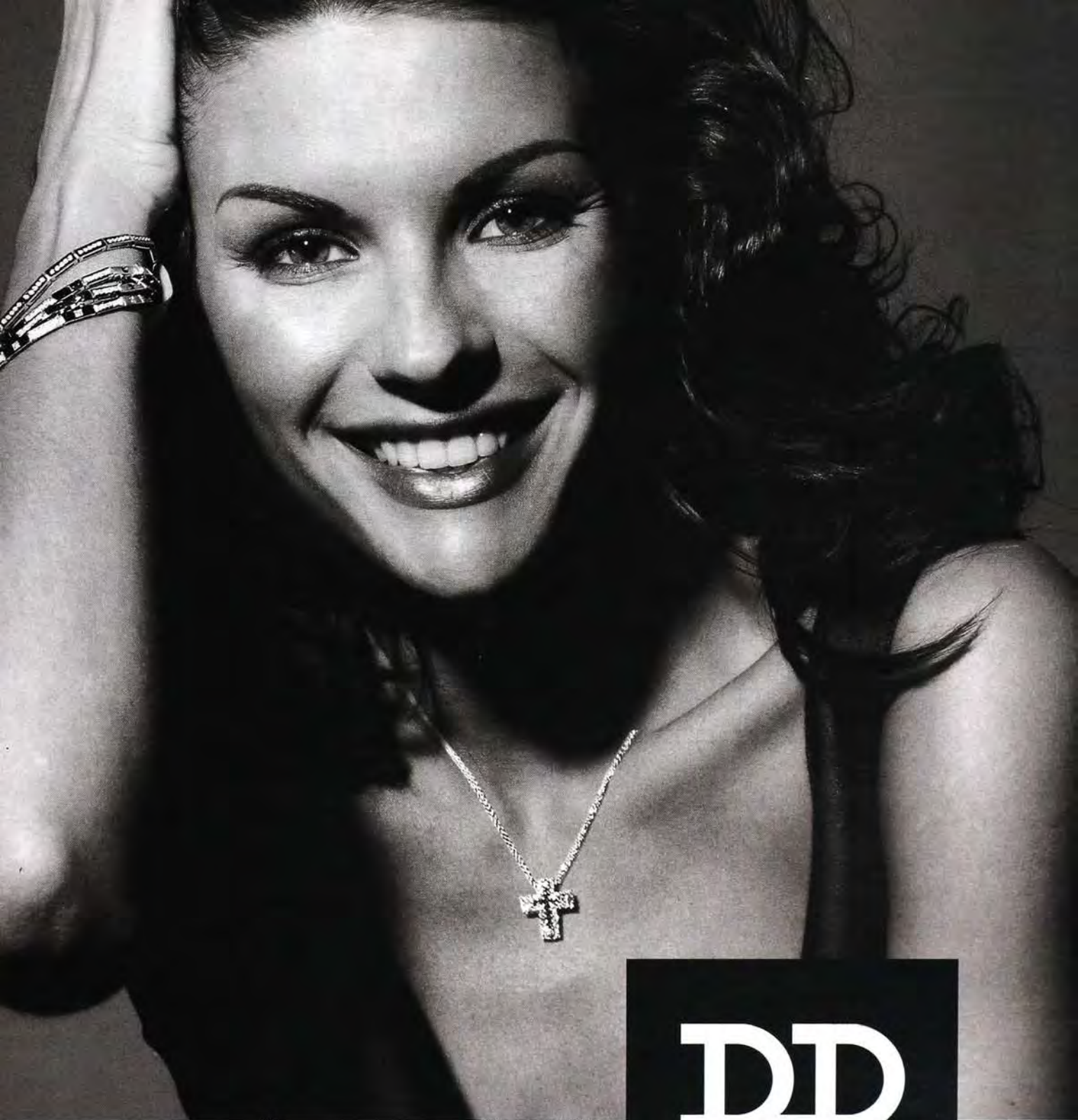
ÖRO TREND

CO.IN OR. 13/A
Via Circonvallazione Ovest
15048 Valenza
Tel. 0131-952579
Fax 0131-946240

2342 AL



Basilea 223/531 - Hong Kong - Las Vegas - New York - Valenza - Vicenza C/2051



Martina Colombari
indossa le creazioni DD Gioielli



DD
DAVITE & DELUCCHI
GIOIELLI

Collezione Cromatica - www.davitedelucchi.com

800-664000



pag. 14



pag. 22-38



pag. 25



pag. 43

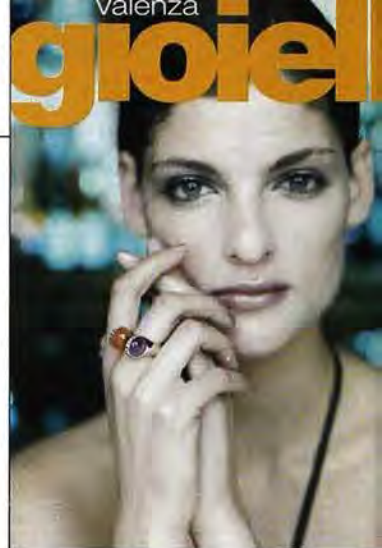
Editoriale. Vittorio Illario 9

Gioielli e cappelli 12

Gioielli d'arte 22-38

Total Look, Total Gold 25

Martini & Gioielli cocktail 43



Copertina:

Anello "Dubai" in oro bianco
e diamanti con ametista
e opale di fuoco - **Bibigi**
Foto Raoul Zini

Valenza Gioielli

Trimestrale dell'Associazione
Orafa Valenzana
Fascicolo nr. 4 Dicembre 2000

Direttore Responsabile

Marco Caramagna

Responsabile Prodotto

Roberto Bianco

Pubblicità

Salvina Gandini

Art Director

Annapia Gandolfi - Gruppo 3P

Editore

AOV Service srl
Direzione, Redazione,
Pubblicità, Amministrazione
Piazza Don Minzoni, 1
15048 Valenza (Alessandria)
Tel. 0131.941851
Fax 0131.946609
e-mail: AOV@interbusiness.it
<http://www.valenza.org>

Abbonamenti

Italia: L. 45.000
Estero: L. 95.000

Distribuzione

Edicole Dettaglianti
Grossisti italiani ed esteri

Distribuzione esclusiva

per l'Italia: A.&G. Marco S.p.A.
Via Fortezza, 27 - 20126 Milano
Associata A.D.N.

Impianti Litografici

DRP Fotolito
Via Rivolta, 37 - Alessandria

Stampa

Diffusioni Grafiche Spa
Villanova Monferrato (AL)

Autorizzazione del Tribunale
di Alessandria n. 134
del 30.1.1962

Associato all'USPI






il Crogiolo



Colombo scopre l'Italia 58

Il tempo della vittoria, nel segno di Ferrari 60

Le perle conoscerle meglio per vendere con successo. Pio Visconti 63

pag. 58



pag. 60



pag. 79



Storia delle perle nella storia. Luciano Orsini 71

Ritratti 79

Design: gemelli. Mario Dessi 90

Le foto di questa pubblicazione non possono essere riprodotte in alcuna forma senza autorizzazione scritta dell'editore. I gioielli di questo numero sono tutti "made in Valenza". I nomi dei rispettivi produttori sono indicati sull'ultima pagina.

*The jewels presented in this issue were all "Made in Valenza".
You will find them referred to on the last page of this Magazine.*



dono morbido

BIBIGI'

BIBIGI' Gioielli - Milano - Londra - Nuova York - Tokyo - Per informazioni: Tel 0039-0131237012 www.bibigi.com

www.MassimoPollidori.it



Informazioni e vendita PRETTE GIOIELLI C.so Garibaldi 127 Valenza (AL) Tel.0131 947707

È per me un vero piacere poterVi augurare - per la prima volta in qualità di Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana - un felicissimo Natale ed un altrettanto felicissimo nuovo anno.

Non sono passati che pochi mesi, in effetti, dalla mia nomina alla guida di questa antica e gloriosa Istituzione cittadina che agli occhi del mondo intero rappresenta la "summa" dell'eccellenza professionale, artigianale e creativa di valenza nel settore orafa - gioielliero, e già mi sembrano trascorsi secoli, tanti sono stati gli eventi che si sono nel frattempo susseguiti. E dietro ogni evento, dalla complessa organizzazione delle edizioni fieristiche di "ValenzaGioielli" alle attività di consulenza ed all'accurato allestimento di seminari e corsi formativi per gli orafi di domani, si celano impegno, dinamismo, ricerca, idee, progetti, relazioni umane, comunicazione, opere concrete quotidianamente svolte per raggiungere gli obiettivi finali nell'interesse comune degli operatori e del mercato. In particolare, vorrei rilevare l'esito oltremodo positivo ed incoraggiante della rassegna fieristica autunnale, dove abbiamo sviluppato egregi rapporti con delegazioni straniere ed abbiamo altresì colto le prime avvisaglie in controtendenza del business, che ci inducono a guardare con maggior ottimismo al futuro.

Il pluri - discusso 2000 che ci lasciamo alle spalle è stato anche per noi di A.O.V. un anno di frontiera, di transizione progressiva verso il rinnovamento, quindi anche un anno difficile, ma comunque ricco di aspettative all'insegna del rilancio tattico dell'Associazione e del suo ruolo strategico.

E' stato anche un anno di soddisfazioni intime per quanti, malgrado le difficoltà, continuano a nutrire in cuore la volontà di onorare nel tempo la missione ed i valori di questo Ente, sorto per la lungimirante volontà dei nostri Grandi Padri che - da ingegnosi "self-made-man", come si direbbe oggi - per primi inaugurano a Valenza il commercio e la mirabile lavorazione dell'oro e delle pietre. E questa caparbia volontà di presentare e promuovere al meglio l'intraprendenza, l'abilità e la fantasia ineguagliabili dei nostri cittadini tuttora non ci abbandona, trasmettendosi di generazione in generazione come parte integrante del nostro corredo genetico. La città tutta - ne siamo profondamente consapevoli - è in fervida attesa che A.O.V. si attivi presto a pieno regime, e noi rispondiamo solleciti con progetti concreti.

Stiamo conducendo in porto, ad esempio, le contrattazioni per l'acquisto di un terreno su cui edificare la nuova prestigiosa struttura del Palazzo Mostre e, non appena selezionate le ultime offerte, io stesso le sottoporro alle Assemblee di AOV e Fin.Or.Val.

Come è risaputo, per motivi legali già da molti anni avrebbe dovuto aver luogo il trasferimento della sede espositiva dall'attuale area di proprietà comunale ad

segue

una zona diversa, ma fra una dilazione e l'altra, per questioni a tutti note, non è mai stato possibile finora assumere una decisione tanto impegnativa.

Fin.Or.Val., la nostra preziosa finanziaria, sta cercando di varare nel frattempo un aumento di capitale per dotarsi di nuove risorse, e per il momento ha effettuato l'operazione al 60 %, riservandosi di chiedere al restante 40 % dell'azionariato di sottoscrivere a fronte di precisi impegni formali contemplati dagli Enti di cui si chiede il sostegno - Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Cassa di Risparmio di Alessandria - in un coerente piano finanziario che presenti ai Soci stessi che cosa materialmente sia offerto loro.

Stiamo inoltre ingegnandoci alacremente per potenziare l'immagine interna ed internazionale della nostra città e del suo forte distretto produttivo, muovendoci in molteplici direzioni. In primo luogo con la nostra rivista "Valenza Gioielli", che intendiamo arricchire di informazioni e migliorare in senso qualitativo, e perciò sono stati presi contatti con alcuni editori. "Valenza Gioielli", secondo i nostri piani, dovrebbe assurgere a fiore all'occhiello dell'eccellenza valenzana, veicolandola in tutto il mondo e divenendo la testata di riferimento nel settore orafa.

In quest'ottica di "restyling", mi sono recentemente recato negli Emirati Arabi Uniti, in Oman ed in Polonia, grazie a finanziamenti della Regione Piemonte in collaborazione con l'ICE.

In Oman e negli Emirati Arabi che ho visitato in compagnia del Dr. Germano Buzzi, Direttore di A.O.V., incontrando fra l'altro anche gli ambasciatori italiani Quagliotti e Fornari rispettivamente, ho avuto modo di riscontrare quante proficue opportunità commerciali esistano in quell'area per i nostri operatori valenzani.

In particolare, mi sono soffermato a lungo a Sharja presso l'accogliente show-room che la Regione Piemonte ha contribuito ad allestire per ospitare il meglio della produzione regionale, tra cui appunto i nostri gioielli. Con le stesse finalità mi sono poi recato a Varsavia in occasione della manifestazione "Italia-Polska Crescendo", svoltasi nel quadro della cooperazione europea, a cui è intervenuto anche il Ministro dell'Industria e del Commercio con l'Esteri On. Enrico Letta, rimasto davvero entusiasta dello stand orafa italiano. In Polonia ho notato che ancora non si è sviluppata un'effettiva cultura del gioiello, a cui non può far da premessa che la diffusione del benessere socio - economico, da noi ovviamente auspicato. Io, intanto, anche là un seme l'ho gettato in attesa che, appunto, avvenga il decollo. Per concludere, ribadisco quindi che da molte direzioni mi giungono segnali di fondato ottimismo che io sono ben lieto di trasmetterVI per condividerne con Voi l'emozione e, pertanto ...quale miglior augurio di buon Natale e Buon Anno Nuovo di questo posso rivolgerVi?



Luciano Cavalli s. r. l.

GIOIELLI

15048 Valenza - Viale Dante, 46/c
Tel. 0131 942682 - Fax 0131 924817

Presenti alle fiere di: Roma - Valenza - Tari

GIOIELLI & CAPPELLI

Alla Mostra d'autunno

Borsalino è un marchio prettamente alessandrino che ha fatto il giro del mondo e che, nel mondo, è sinonimo di eleganza e raffinatezza nei cappelli. Valenza è un nome che nel mondo è sinonimo di oro e gioielli e toponimo di un luogo dove, da tutto il mondo, vengono a vedere per acquistare una insuperabile produzione di gioielleria, fantastica e raffinata. Coniugare Borsalino e Valenza è stato un piacevole gioco che ha permesso di offrire al pubblico internazionale della Mostra Orafica d'Autunno di apprezzare gli eleganti e raffinati copricapi dell'azienda alessandrina abbinati ai gioielli della produzione valenzana, moderni e d'epoca. Splendide modelle hanno sfilato sulle passerelle di Palazzo Mostre ottenendo unanimi apprezzamenti per i capi indossati.

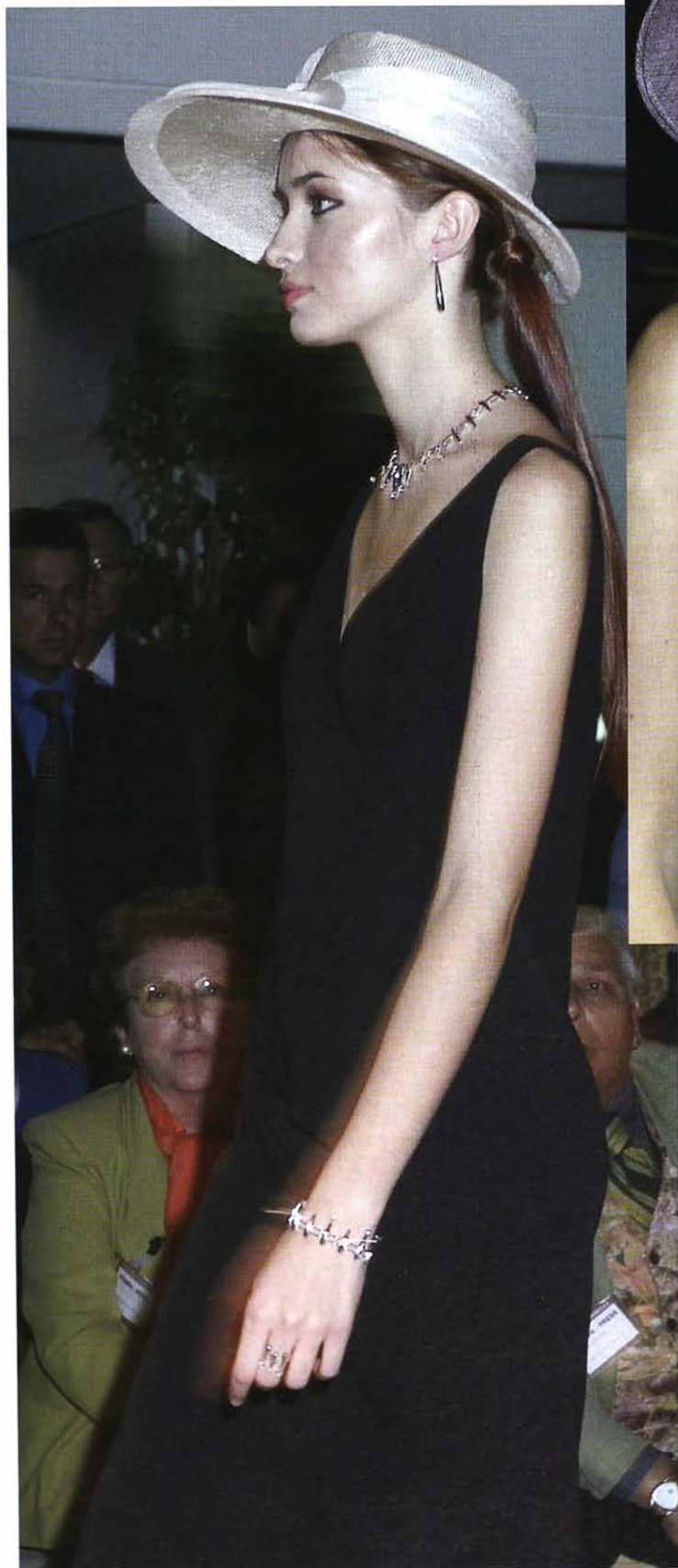
Così come di grande richiamo è stata l'esposizione di gioielli e cappelli d'epoca, e contemporanei, nella hall della Mostra valenzana.

At the autumn exhibition Jewels and hats

Borsalino is a trade mark that was truly born in Alessandria, has travelled around the world and is all over the world a synonym of elegance and refinement. Valenza is a synonym of gold and jewels all over the world and the toponym of a place where people come from all over the world to see and buy an incomparable production of marvellous and refined jewellery.

The union of Borsalino and Valenza has been a nice play that allowed the international public of the Autumn Goldsmiths' Exhibition to appreciate the elegant and refined hats by the renowned firm of Alessandria combined with the jewels of Valenza production, both modern and ancient. Wonderful models went on the runways of Palazzo Mostre and received unanimous appreciation for the clothes they wore. The same great attraction has come from the exhibition of ancient and modern jewels and hats, in the Hall of Valenza Show.





Nelle foto, gioielli e cappelli
in sfilata.

*In the photo, jewels and
hats in show.*

Un autunno brillante per Valenza gioielli

La XXIII edizione di "Valenza Gioielli" è stata inaugurata dal presidente della Regione del Piemonte, Enzo Ghigo, che ha affidato alla sua consorte il taglio del nastro. Autorità ed operatori del settore hanno potuto ammirare ed apprezzare la miglior produzione mondiale di oreficeria e gioielleria, esposta su un'area di 10 mila metri quadrati. Si è trattato, come sempre, di una vetrina esclusiva di artigiani che, in due occasioni annuali, scelgono la loro città per esporre l'altissima qualità, la sconfinata fantasia e l'unicità della manualità abbinate all'oro, al taglio e alla incastonatura delle pietre preziose nella realizzazione di oggetti e parure impareggiabili. Nel suo intervento, l'on. Enzo Ghigo, ha assicurato che la Regione è interessata ed impegnata a realizzare il nuovo palazzo espositivo, nell'ambito di un Distretto Industriale dove la gioielleria e l'oreficeria sono due voci nettamente dominanti nel contesto produttivo, locale, nazionale ed internazionale.



Nella foto, il taglio del nastro da parte della signora Ghigo.

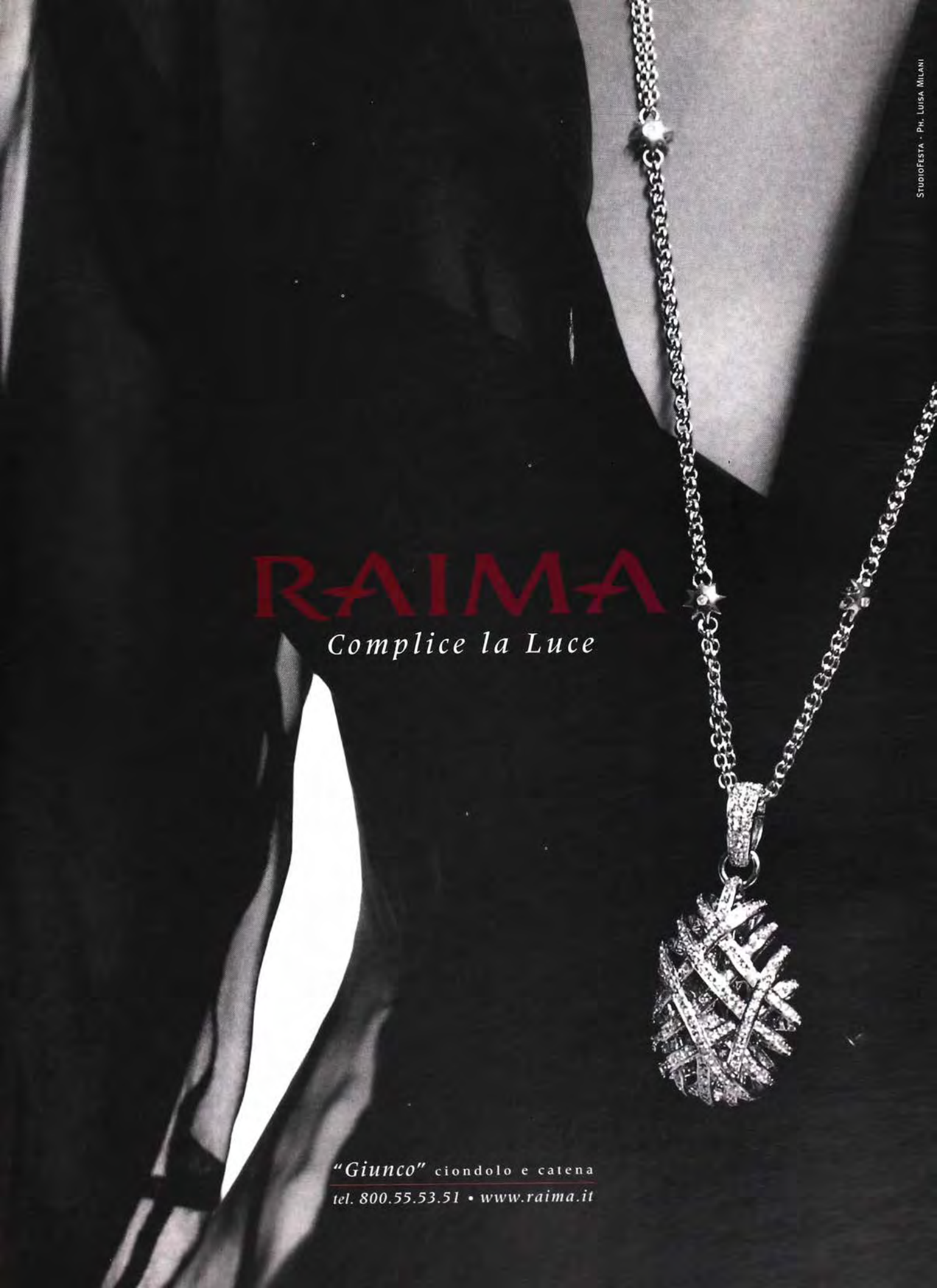
In the photo, the cut of the ribbon by Mrs. Ghigo.

A bright autumn for Valenza Gioielli

The XXIII exhibition of Valenza Gioielli has been opened by the President of Regione Piemonte, Enzo Ghigo, who assigned his wife the task of cutting the ribbon.

The authorities and the operators of the sector could admire the best world production of goldsmithery and jewellery, exhibited over an area of ten thousand square metres. It has been an exposition of artisans who choose, twice a year, their town to show the highest quality, the

unlimited imagination and the uniqueness of manual skill combined with gold, cut and gem mountings in the realization of incomparable objects and parures. In his speech, Hon. Enzo Ghigo, has assured that the region is interested and committed to create the new exhibition building, within an Industrial District where jewellery and goldsmithery are the prevailing production from a local, national and international point of view.



RAIMA

Complice la Luce

"Giunco" ciondolo e catena
tel. 800.55.53.51 • www.raima.it

LA PORTA DELLE 2000 GEMME



Gate 2000, la Porta delle 2000 gemme, è stata esposta nella hall del Palazzo Mostre di Valenza Gioielli. È una scultura in argento, oro e platino, adornata con 2000 gemme colorate, corrispondenti ad ognuno dei duemila anni che la nostra civiltà celebra e rappresenta il passaggio dal secondo al Terzo Millennio.

The 2000 gems' door

Gate 2000, the door of 2000 gems, has been exhibited in the Hall of Palazzo Mostre of Valenza Gioielli. It is a silver, golden and platinum sculpture decorated with 2000 coloured gems, that correspond to each of the two thousand years our civilization is celebrating and represent the crossing to the Third Millennium. Gate 2000 will be set in the Museum of History in Jerusalem and, besides the many religious meanings, it represents the result of the exceptional creativity of Italian goldsmithery which has financed with considerable funds the creation of this majestic, charming and extraordinary work.

GEAL GIOIELLI S.R.L.

FASHION 99

GEAL GIOIELLI S.R.L.



FIERE

VICENZA

VALENZA

MONACO

HONH-KONG

GEAL GIOIELLI S.R.L.

FASHION 99

GEAL GIOIELLI S.R.L.



® MODELLI DEPOSITATI

© RIPRODUZIONE VIETATA

GEAL GIOIELLI S.R.L.

FASHION 99

GEAL GIOIELLI S.R.L.



® MODELLI DEPOSITATI

© RIPRODUZIONE VIETATA

GEAL GIOIELLI S.R.L.

FASHION 99

GEAL GIOIELLI S.R.L.



TEL. 0039 0131 924 038

E-MAIL: geal@valenzanet.com

FAX 0039 0131 946 727

Moda ed arte in passerella

Al teatro Nuovo di Milano, il 29 settembre, sfilata di gala per la Casa d'alta moda Pirovano. L'atelier di via Montenapoleone ha celebrato il connubio tra un concetto classico della moda e l'innovazione.

Ad esaltare l'eleganza e l'attualità del "total look" proposto da Pirovano, hanno senza dubbio contribuito i gioielli classici, ma anche estrosamente creativi, dei Fratelli Staurino, come sempre felici interpreti della migliore tradizione orafa valenzana.

Fashion and art on the runway

At the Teatro Nuovo in Milano, on September, the 29th, fashion show for the haute couture Pirovano. The atelier in via Montenapoleone has celebrated the marriage of a classical and an innovative conception of fashion.



The classic but imaginatively creative jewels by Fratelli Staurino – the usual lucky interpreters of Valenza goldsmithery traditions – have much contributed to exalt the elegance and the modernity of the total look by Pirovano.

Una serata per la perla

16 settembre: cena di gala per la Fondazione per la Perla Australiana e Thaitiana ed il G.I.E. Perles de Tahiti. Una piacevole atmosfera in stile esotico, creata nella villa vicentina Zilio Cumian, ha coinvolto tutti i partecipanti che, alla presenza dell'On. Carducci Segretario di Stato per l'industria, Artigianato e Cooperazione economica della Repubblica di San Marino, hanno potuto applaudire i finalisti dell'edizione italiana del "Thaitian Pearl Trophy".

An evening for pearls

September, the 16th: gala dinner for the Australian and Tahitian Pearl Foundation and the G.I.E. Perles de Tahiti. A pleasant atmosphere in an exotic style, created in Zilio Cumian's town house in Vicenza, has thrilled the whole public that could applaud the finalists of the Tahitian Pearl Trophy in Italy, in the presence of Hon. Carducci, Secretary of State for Industry, Artisanry and Financial Co-operation of the Republic of San Marino.

Un cassetto ricco di ori

A Torino, il Cassetto della Nonna celebra il 25° anno di attività con un'interessante mostra di Ori ed Argenti dal XVIII al XX secolo, in corso Regina Margherita 148.

A drawer full of jewels

In Torino, the Grandmother's drawer is celebrating its 25th anniversary with an interesting exhibition of golden and silver jewels from the XVIII to the XX century, in Corso Regina Margherita 148.



La cultura della gioielleria valenzana affonda le proprie radici nello splendore di ineguagliabili oggetti d'arte. La memoria storica ci riporta alle mirabili opere di Bertuzzi e di Melchiorre, fondatori di questa grande tradizione, proseguita nel



900 dalla Illario, dagli orafi che hanno reso la gioielleria valenzana grande ed apprezzata in tutto il mondo. A tenere viva questa importante eredità sono oggi rimasti alcuni veri artisti, che ci parlano con opere di assoluto pregio.



Gioiello scultura realizzato in pavé di diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi ed avorio, con basamento in oro e lapislazzuli, bordato di corallo. **Rcm**

Pendulette "Misterieuse", in cristallo di rocca del Madagascar, lapislazzuli afgani, turchese naturale, madreperla, diamanti e giada imperiale. **Gerd Dor**

Set di penne in oro massiccio e diamanti. **Raverta**



**IL FUTURO NON E' UN LUOGO
DOVE ANDARE MA
UN'EMOZIONE DA PROVARE.**



Concedetevi un respiro, il futuro è davanti a voi.

Esclusivo, prezioso, affascinantemente digitale.

FINE ARTS VISION

E, perché no, comodo. Con il DVD integrato e nascosto dietro a un elegante pannello. E travolgente, con il suono in Dolby Prologic proveniente dagli altoparlanti radiocomandati. Ma è anche un futuro a prova di futuro, perché grazie ai moduli aggiuntivi è già predisposto per il Sat Receiver e le nuove tecnologie. Benvenuti nel mondo Grundig Fine Arts: il design dà spettacolo.





parure in oro bianco e brillanti
in vendita nelle migliori gioiellerie

SUNFLOWER
COLLECTION

by
STAURO
FRATELLI

servizio clienti tel. 0131.943137 • www.staurinofratelli.it



"Total look **Total gold**"

Mentre l'oro vive uno straordinario momento, al centro dell'attenzione nella **moda** e nella tendenza, i gioielli si consacrano protagonisti nell'affermazione della filosofia del "Total look". I gioielli valenzani interpretano le nuove proposte di Gattinoni.



Total
gold

"Total look



gattinoni

**nuovo
lusso**

**nuovo
status**

**nuovo
stile**

Total gold"



Collana in oro bianco e diamanti,
anelli in oro bianco e diamanti,
con zaffiro e rubino.
DINI



"Total look

different basic

lifting-dress

Casual bon ton

Total gold"



Ciondolo in oro giallo
con diamanti, zaffiri blu
e gialli e smeraldi.
OROTREND

"Total look

eccesso chic intrigo glamour

effetti ottical

Total gold"

Anelli in oro bianco e diamanti
con acquamarina, iolite
e citrino palmera.
DAVITE E DELUCCHI



"Total look"

pretesti decorativi

esaltazione
tridimensionale

accumuli
di forme

Total gold™



Bracciale "Pentaus"
in oro bianco con diamanti
e smeraldi.
ILLARIO 1920



C O N C O R S O

Il mondo come palcoscenico.

Il GIE Perles de Tahiti, in collaborazione con la Fondazione Per la Perla è lieto di annunciare il lancio in 35 paesi dell'edizione 2001-2002 del Tahitian Pearl Trophy, concorso internazionale di gioielleria con le multicolori perle di Tahiti. Per saperne di più, richiedete le modalità di partecipazione inviando i vostri dati (nome, cognome, azienda, indirizzo, tel, fax, e-mail) a:

Fondazione Per la Perla - Contr. S.Croce, 14/c, 47031 San Marino (RSM)
Tel/Fax 0549/992493. fppa@omniaway.sm

S&P Studio Comunicazione e Marketing GIE Perles de Tahiti Italia, Contrà J. Cабianca, 24 - 36100 Vicenza Tel. 0444/235528 Fax 0444/231452 spstudio@tin.it

TAHITIAN
PEARL
TROPHY

Stile assoluto



"Il nostro è un prodotto artigianale che rischia l'industrializzazione". Roberto Corsico della "Geal gioielli" non ha dubbi e lo afferma con cognizione di causa. I suoi oggetti, infatti, sono pezzi unici creati manualmente su disegni specifici rifacendosi ad oggetti di periodi storici definiti e precisi.

Il gusto classico
interpretato da Geal



g
I
a
Le
I
M A D E I N I T A L Y
Fenuini
GIOIELLI

DETTAGLI PREZIOSI





Da 35 anni la "Geal" di Valenza crea una gioielleria selezionata che trova collocazione in segmenti specifici della clientela alla quale si rivolge, soprattutto in Italia, "che considerano ancora il gioiello di qualità come un bene sul quale investire. Ma la nostra presenza è anche nelle fiere di Monaco e Hong Kong, oltre, naturalmente, a Vicenza".

Classico e moderno:
l'espressione dello stile Geal



Riscopriamo le molteplici espressioni della nostra gioielleria. Creazioni veramente uniche: da ammirare! Anche quando si tratta di oggetti di uso assolutamente quotidiano. A dimostrazione di come la vera eleganza non tramonti mai.



Occhiali in oro massiccio
completamente ripiegabili.
Raverta



Pendoletta. **Geal**

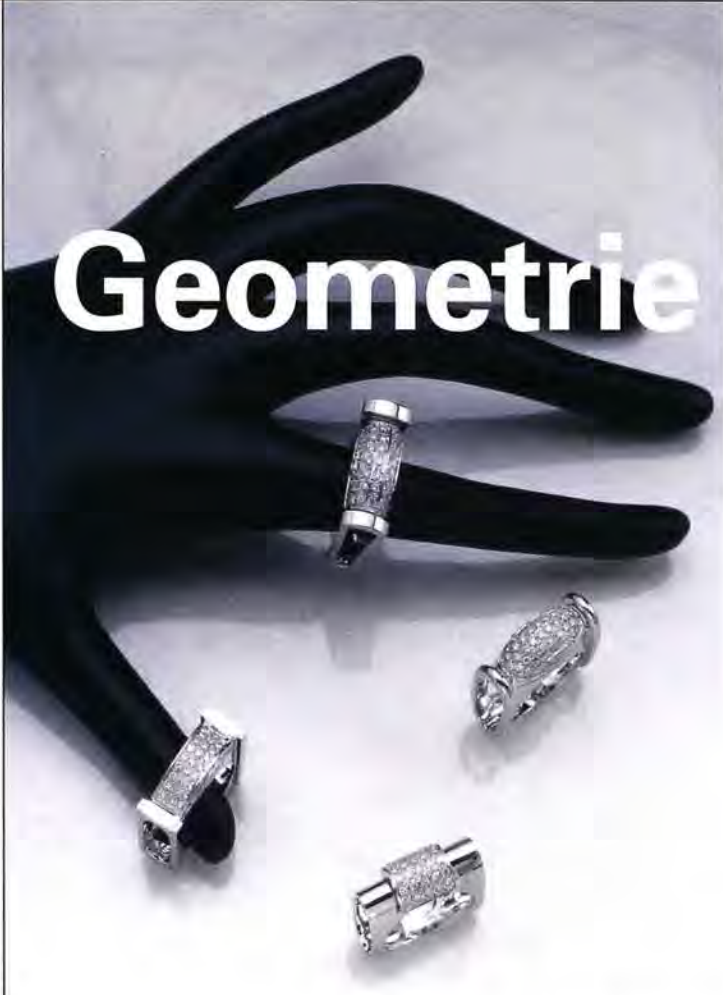
Orologio da polso di design,
lavorato interamente
a mano, a carica automatica,
con quadrante in pavé
di diamanti. **Gerd Dor**



www.voguegioiello.net



Gioielli, notizie, aziende, analisi, tendenze, eventi.
Ogni settimana, nel sito internazionale della gioielleria.



Geometrie creative

Anelli in oro bianco
con diamanti

La "B.&B.", di Bruno Barberis & C., vanta oltre trent'anni di presenza sul mercato italiano con una produzione particolare di oggetti preziosi che assecondano, quando non impongono, la tendenza all'utilizzo dell'oro per la creazione di capolavori unici nel loro genere.

La vasta produzione della "B.&B." riesce a soddisfare un mercato sempre più esigente ma la peculiarità del prodotto valenzano rappresenta il valore aggiunto di ogni gioiello che viene ideato, disegnato e realizzato nella capitale mondiale dell'oreficeria e della gioielleria.

Come tutti gli operatori valenzani, anche Bruno Barberis ha iniziato da giovanissimo la sua attività, consolidandola con il passare degli anni, allargando il mercato in cui viene collocata la produzione aziendale. "Anche se oggi i tempi non sono facili - sottolinea assecondato dalla moglie mentre osserva con cura alcuni gioielli di recentissima produzione destinati al mercato d'oltralpe - perchè sono cambiate le tendenze di vita. Infatti, l'oggetto prezioso non è più considerato un bene-rifugio ed è insidiato dai viaggi e dall'abbigliamento, che non rappresentano certamente un investimento.

Perciò, è più impegnativo operare nel nostro settore e la nostra presenza nelle fiere italiane ed estere dovrà essere ulteriormente incentivata, anche se possiamo vantare clienti che effettuano ordinativi senza neppur voler consultare la classica 'valigia'. Ma Bruno Barberis tiene a sottolineare che chi vuol comprare prodotti di qualità e di tendenza deve venire a Valenza: "La gamma è vastissima, quasi infinita, capace di soddisfare ogni gusto ed esigenza".



La luce, il colore, un nome inciso nella perfezione.

PL
Luisa Pallavidini

Viale Manzoni n. 42 - I 5048 Valenza (AL) - Tel. 0131 924074 - Fax 0131 946784



Collection "Superbe"



*Pour la femme
Superbe!*

MARTINI & GIOIELLI

COCKTAIL

Un cocktail di atmosfere e di mitiche immagini, nel segno indelebilmente impresso da Martini nel buon gusto italiano.

Gioielli di:

Alfieri & St. John
Bibigi
Bosco
Ceva Gioielli
Errecibi
Geal
Leo Pizzo
Luca Carati
Piccio
Prette

Servizio fotografico:

Raoul Zini

Modelle:

Nadia D.

Stylist:

Pia Johansson

Hair & Make up:

Marcella Mocci per Battaglia

Abiti e accessori:

Alpo
Etro
Il marchese Coccapani
Maria Grazia Severi
Parosh
Luciano Soprani
Paola Frani

In collaborazione con:

In Progress - Milano

Immagini storiche
per gentile concessione
dell'archivio storico
di Martini & Rossi



Collana con boccole in oro bianco, con brillanti e perle australiane. Linea "Valori nel tempo". **Piccio Giancarlo**
(White gold necklace and earrings with brilliants, Australian pearls. Line "Valori nel tempo". **Piccio Giancarlo**)

Camicia di Parosh con sciarpa di Etro.

Anello in oro bianco e diamanti con perla bianca australiana e nera di Tahiti. **Bibigi**
White gold ring with diamonds, Australian white pearl and black Tahitian pearl. **Bibigi**



Collana in oro bianco e diamanti. **Luca Carati**
*White gold necklace with brilliants. **Luca Carati***

Top di Maria Grazia Severi e camicia di Luciano Soprani
Tulle sleeveless blouse by Maria Grazia Severi and chiffon blouse by Luciano Soprani



Bracciale-scultura "Bolla" in oro bianco e giallo con brillanti. **Prette**
White and yellow sculpture armlet "Bolla" with brilliants. **Prette**

Camicia di Maria Grazia Severi - Lace blouse by Maria Grazia Severi



MARTINI & GIOIELLI

COCKTAIL

A cocktail of atmospheres and mythical medieval images under the indelible sign Martini has impressed in the good Italian taste.

"Le terrazze Martini".

Momento d'incontro tra letteratura, musica, cinema, arte e sport. A Milano, Genova, Barcellona, Parigi, Londra, Bruxelles, S. Paolo e Pessione.

Il cinema.

Dalla fine degli anni '50 Martini celebra il successo degli attori più famosi.

La cultura.

Martini unisce i mondi dell'arte e dell'industria e ne descrive la storia, iniziando dalla cultura artigianale. Il museo di Pessione (1961).

La storia.

Artisti di eccezionale talento hanno firmato la strada che ha portato Martini al grande successo mondiale.

Martini Terraces.

A meeting of literature, music, cinema, art and sport. In Milan, Genoa, Paris, London, Bruxelles, St. Paulo and Pessione.

Cinema.

Since the end of the 50s. Martini is celebrating the most famous actors' success.

Culture.

Martini joins the world of art and industry and tells their history, beginning from the artisan culture. Pessione Museum (1961)

History.

exceptionally talented artists signed the way of Martini's great world success.

Jewels:

Alfieri & St. John
Bibigi
Bosco
Ceva Gioielli
Errecibi
Geal
Leo Pizzo
Luca Carati
Piccio
Prette

Photographic service:

Raoul Zini

Model:

Nadia D.

Stylist:

Pia Johansson

Hairdress and Make up:

Marcella Mocci per Battaglia

Dresses and accessories:

Alpo
Etro
Il marchese Coccapani
Maria Grazia Severi
Parosh
Luciano Soprani
Paola Frani

Production by

Cigar Club Milano



Collana e boccole in oro bianco e diamanti. **Leo Pizzo**
*White gold necklace and earrings with diamonds. **Leo Pizzo***

Abito di Luciano Soprani - *Dress by Luciano Soprani*



Collana in oro bianco
e diamanti.

Alfieri & St. John

*White gold necklace
with diamonds.*

Alfieri & St. John

Coprispalla di Etro

Shoulder dress by Etro



CLASSIC COCKTAIL MARTINI.

20% Martini Dry

80% Bosford Gin

Preparare nel mixing
glass con ghiaccio,
decorare con un'oliva
o scorza di limone.

CLASSIC COCKTAIL MARTINI.

*Prepare 20% Martini
dry and 80% Bosford
Gin in the mixing glass
with ice, decorate with
an olive or lemon peel.*

Anelli linea "Scacchiera"
in oro bianco e acquamarina,
taglio princess e su disegno,
e diamanti. **Ceva Gioielli**
*White gold rings from
the line "Scacchiera" with
aquamarine, princess cut
and diamonds. Ceva Gioielli*

Abito di Paola Frani.
Dress by Paola Frani.



Collana in oro bianco con diamanti, smeraldi e zaffiri. **Geal**

*White gold necklace with diamonds, rubies, emeralds and sapphires. **Geal***

Top con stola di Luciano Soprani - *Sleeveless blouse and stole by Luciano Soprani*





Bracciali in oro ed acciaio
con diamanti e pietre preziose.
Bosco

*Golden and steel armlet with
diamonds and gems, **Bosco***

Abito de il Marchese Coccapani.
Dress by Il Marchese di Coccapani.



MARTINI

Parure orecchini e girocollo
in oro bianco e diamanti.
Errecibi
Set of white gold earring and
necklace with diamonds.
Errecibi

Il colore delle gemme

Coralli e turchesi, pietre dure e semipreziose, ambra, gioielleria, pietre sintetiche e collane in pietre dure, perle fili e sciolte, oggettistica: sono gli articoli che **MINERALGEMME** propone ai suoi clienti da oltre trent'anni.

Infatti, nel 1969, da una felice idea del dottor Antonio Antonucci, geologo ed esperto gemmologo, nasce **MINERALGEMME**, una azienda che dimostra subito una innata dinamicità, al passo con i tempi e capace di soddisfare tutte le richieste, anche le più esigenti.

Gli anni iniziali dell'impresa creata dal dottor Antonucci vedono molto attivo il piccolo laboratorio dove vengono prodotti oggetti in pietre dure, a quei tempi molto richieste. L'evoluzione della moda si orienta sulle collane in pietre e sulle gemme lavorate semipreziose e **MINERALGEMME** inizia la ricerca proponendo soluzioni ed offerte di altissima qualità che consolidano ulteriormente i suoi prodotti e la sua immagine. Successivamente, alle pietre si affiancano l'ambra, i coralli e le prime collezioni di gioielleria dedicate, in particolare, alle collane "fantasia", una alternativa fresca e versatile immediatamente apprezzata dal pubblico femminile.

Nel 1991, l'azienda milanese introduce sul mercato le perle coltivate, inizialmente solo quelle giapponesi e, successivamente, quelle australiane e thaitiane.

Nel 1996 **MINERALGEMME** crea un proprio marchio: **UMINOKO**, che in lingua giapponese vuol dire "figlia del mare".

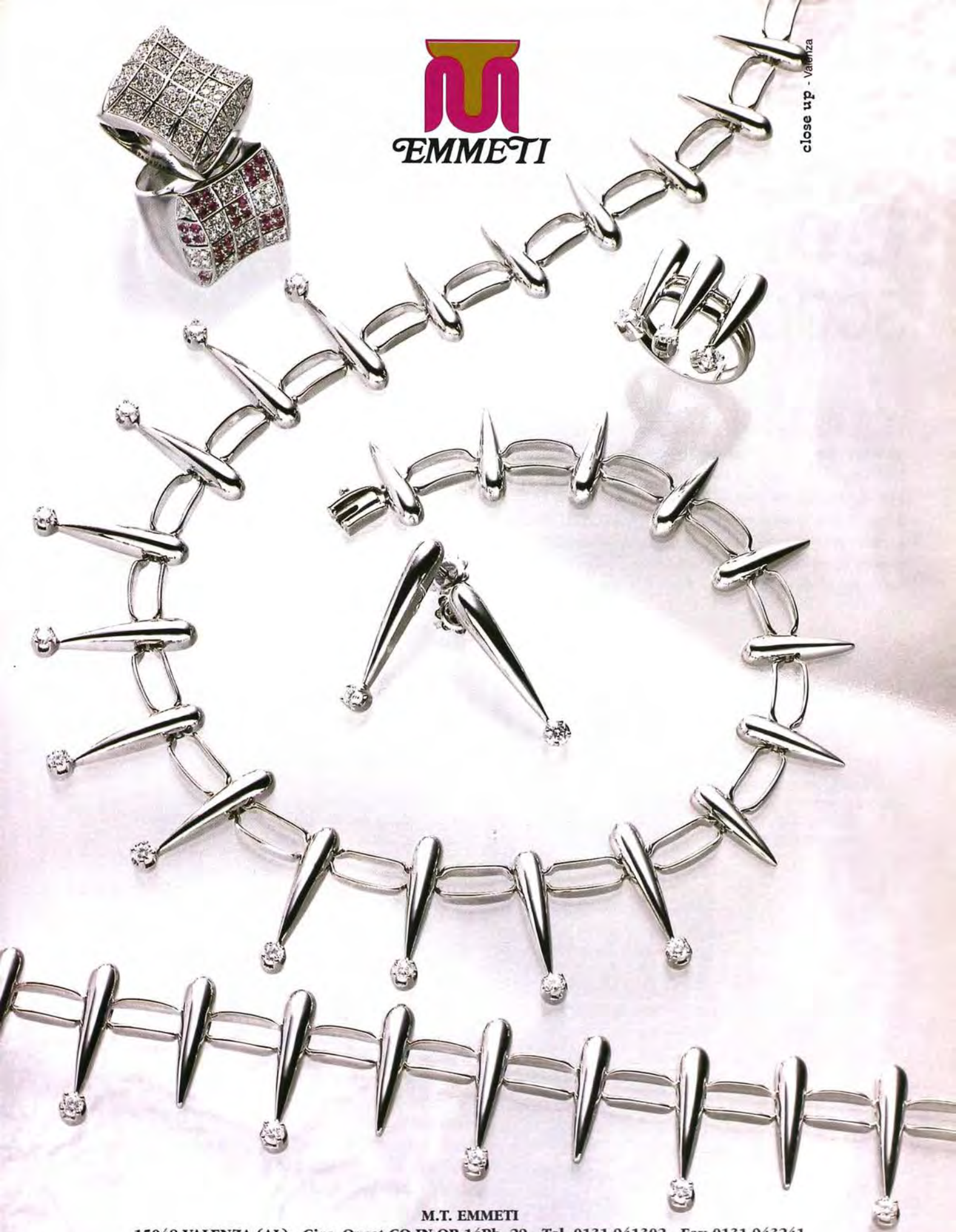
Oggi **MINERALGEMME**, grazie ad una costante ricerca di nuove pietre, di nuovi colori e di tagli innovativi, può proporsi come azienda leader del settore.

MINERALGEMME serve fabbriche e negozi direttamente nel suo show room di Milano e attraverso una propria rete di vendita. L'azienda è presente, in Italia, alle mostre orafe di Arezzo, Milano, Valenza e Vicenza e, in Spagna, a Madrid.

Accostamenti cromatici
di gran gusto nei gioielli
di Mineralgemme



close up - Valenza



M.T. EMMETI

15048 VALENZA (AL) - Circ. Ovest CO.IN.OR.14Bb, 29 - Tel. 0131-941302 - Fax 0131-943241

[http: www.mt-emmeti.it](http://www.mt-emmeti.it) - e-mail: infocomm@mt-emmeti.it

FAIR: VALENZA - BASILEA - VICENZA - MADRID

Colombo scopre l'Italia

Giunto dalla Svizzera, passando per 60 paesi in tutto il mondo, Charriol è finalmente arrivato anche in Italia. 3.300 punti vendita, 40 boutiques griffate e 460 corners ben distribuiti tra America, Europa, Australia, Emirati Arabi, Cina, Giappone ed Africa: i numeri di Charriol parlano chiaramente di una realtà ormai consolidata alla ricerca di un'ennesima consacrazione. Il suo biglietto da visita per il mercato italiano è la collezione COLUMBUS.



I MODELLI COLUMBUS

In alto: orologio in acciaio con brillanti, cinturino in pelle nera, movimento al quarzo, impermeabilità 30 metri.

A lato: orologio in acciaio extra-large, bracciale in acciaio movimento automatico, impermeabilità 30 metri

COLUMBUS ORIGINALS

In steel with brilliants, black leather watch strap, Quartz-controlled, impermeability to 30 metres

Extra-Large size in steel Steel armlet, automatic mechanism, impermeability to 30 metres.



COLVMBVS
Leather Collection

Disegnata per essere notata, seguendo il concetto senz'altro anticonformista di Philippe Charriol, la collezione COLUMBUS è simbolo di eleganza ma, al tempo stesso traspira audacia ed originalità. La collezione comprende orologi sia da uomo che da donna, in acciaio e con diamanti, gioielli in argento, la pelle, ed anche la bellissima penna COLUMBUS a forma ogivale.



COLVMBVS
Ball Pen Collection



COLVMBVS
Eyewear

**LA MARCIA IN PIU'
DI CHARRIOL**

La linea COLUMBUS spazia anche dagli orologi alla pelletteria, alle penne e agli occhiali.

CHARRIOL'S HIGHER GEAR
The line Columbus includes watches, leather goods, pens and glasses as well.

Colombo discovers Italy

Coming from Switzerland through 50 Countries of the world, Charriol is finally arrived in Italy as well.

3.300 selling points, 40 boutiques and 460 corners in Europe, America, Australia, Arab Emirates, China, Japan, and Africa: the numbers of Charriol are meaningful about an already consolidated reality, that is seeking a hundredth consecration. Its calling card for the Italian market is the collection COLUMBUS. Designed to distinguish itself, following Philippe Charriol non-conformist ideas, the collection COLUMBUS is a symbol of elegance and at the same time lets daring and originality leak out.

The collection consists in watches both for man and for woman, in steel and diamonds, silver jewels, leather, and the beautiful ogival pen COLUMBUS too.

Il tempo della vittoria, nel segno della Ferrari

Nato per celebrare la vittoria della Ferrari al campionato del Mondo di Formula 1 Costruttori nel 1999, il cronografo automatico **F399 GIRARD PERREGAUX** si è rivelato come autentico porta fortuna nei destini del campionato mondiale, appena conclusosi con un trionfale bis della Casa di Maranello. Orologio, meccanico a carica automatica, il cronografo F399 ha la cassa in oro bianco, giallo rosa e bianco, con una linea classico- sportiva. Il quadrante può essere color crema o nero, con numeri arabi "appliques". Il fondo è fissato da sei viti d'oro e reca sul retro l'incisione commemorativa della grande vittoria. I cinturini del GIRARD PERREGAUX F399 sono di coccodrillo con cuciture a mano. La riserva di marcia è di 45 ore. Si tratta naturalmente di una serie limitata e numerata.



LE VITTORIE FERRARI NEL 2000: 10 CON LODE • FERRARI VICTORIES DURING THE YEAR 2000: 10 WITH HONOURS

AUSTRALIAN GRAND PRIX • BRAZILIAN GRAND PRIX • SAN MARINO GRAND PRIX • EUROPEAN GRAND PRIX • CANADA GRAND PRIX

L'orologio dell'anno

A Losanna gli Editori Ringier, Montres Passion e Uhren Welt hanno nominato il Premio Speciale di "Orologio dell'anno" a Girard Perregaux per il modello "Opera One", Tourbillon sous Ponts d'or, con suoneria a ripetizione tipo Westminster, ma anche come riconoscimento ad una Manifattura indipendente, animata da grande passione per l'orologeria.



The time of victory, under the sign of Ferrari

Born to celebrate the victory of Ferrari at Formula-1 World Championship of Car Manufacturers in 1999, the automatic chronograph F399 GIRARD-PERREGAUX has revealed a true good-luck piece for the destiny of the just closed World Championship with a triumphal encore of the House Maranello. A mechanic watch with automatic winding, the chronograph F399 has a white, yellow and pink goldcase with a classic sports cut. Its dial can be either cream-coloured or black with arabic numerals appliqués.

The bottom is fastened with six golden screws and bears the commemorative incision of the great victory on the back. The GIRARD PERREGAUX F399 has a crocodile watch strap with handsewn seams and a 45hrs. store of energy. The series is limited and numbered, of course.

GERMAN GRAND PRIX • MONZA GRAND PRIX • DAYTONA GRAND PRIX • JAPANESE GRAND PRIX • MALAYSIAN GRAND PRIX



DI RECORD IN RECORD ORO & ARGENTO



PRIMAVERA 2001

ORO/ARGENTO CULTURA DELLA TAVOLA CUCINA
CASA&HOUSING BOMBONIERE ARTIGIANATO QUADRI,
CORNICI, SPECCHIERE, STAMPE, MINIATURE FIORI
E PIANTE ARTIFICIALI, CESTERIE, CERERIE TRADE

2-5 FEBBRAIO 2001
FIERA MILANO 

Per informazioni
Fiera Milano International SpA
Largo Domodossola, 1
20145 Milano - Italy
tel. ++39-0248550.1
fax ++39-0248004423
<http://www.fmi.it/macef>
e-mail: macef@fmi.it

FieramilanoInternational



Macef Primavera 2001
una superficie netta
di oltre 139.000 mq

Ingresso a pagamento
riservato agli operatori
professionali

Orario d'apertura:
9.30 - 18.30

Tutte le immagini provengono
dall'archivio Mikimoto-Broggiani



Le perle:

conoscerle meglio per venderle con successo

Rispondere rapidamente e con precisione ai numerosi, diversi quesiti specifici è l'ovvia premessa alla fiducia che determina il successo delle vendite. Porremo quindi l'accento sull'importanza di una buona conoscenza del prodotto oggetto della trattativa, pur senza dimenticare l'influenza di fattori emozionali. Cercheremo allora di dare una risposta breve e chiara alle domande più semplici e frequenti che, di solito, sono poste prima dell'acquisto di perle.

Come si forma una perla di coltura?

Si forma per reazione difensiva all'introduzione di un nucleo e un pezzo d'epitelio nelle gonadi dell'ostrica stessa da parte dello specialista.

L'epitelio è la materia che, formando il sacco perliifero, andrà ad innescare un processo di ricoprimento del nucleo con strati sottilissimi di cristalli di carbonato di calcio, quello che comunemente è chiamato "perlagione".

Come si forma una perla naturale?

In questo caso vi è un granello di sabbia, o più frequentemente un piccolo parassita o una larva, che entra nelle valve dell'ostrica. Con il passare del tempo il corpo estraneo è ricoperto dalle cellule epiteliali che lo avvolgono, formano così il sacco perliifero.

Le cellule, col passare degli anni, secerneranno la materia perliifera attorno all'elemento estraneo, ricoprendolo

in modo concentrico di strati successivi e formando così una perla.

Quali sono le differenze più importanti tra le perle naturali e quelle coltivate?

La perla di coltura ha un nucleo di parecchi millimetri di diametro ed è il risultato dell'intervento dell'uomo, mentre quella naturale non ha nucleo o, se esiste, è piccolissimo ed è sempre frutto di un avvenimento casuale.

Di che cosa è fatto il nucleo?

Il nucleo è composto da una sfera di madreperla d'ottima qualità. Nella maggior parte dei casi la materia prima proviene da un bivalve d'acqua dolce del Mississippi, il cui elevato spessore di guscio è meglio adatto per questo tipo d'operazione.

Si possono produrre perle di coltura con le ostriche dei nostri mari?

Certamente sì, ma sarebbero d'una tonalità bianca tendente al gessoso, riflettendo colore e brillantezza della parte interna del guscio del mollusco "madre": di scarso valore commerciale, non potrebbero quindi competere in oriente e lucentezza con quelle "giapponesi".

Le perle, sia esse naturali o di coltura muoiono?

No esse rischiano semplicemente uno scadimento nell'aspetto, in mancanza delle attenzioni che certo meritano. Una leggera pulitura, anche solo con un panno, riparerà nella maggior parte dei casi i piccoli danni di un normale uso.

Per quale ragione il mantello delle perle presenta sovente delle irregolarità?

Naturali o di coltura, le perle sono frutti della natura e le piccole imperfezioni sono la testimonianza caratteristica di una lenta crescita. Solo le sfere di vetro o di plastica possono apparire perfette.

Con quale frequenza è necessario sostituire il filo di una collana di perle?

Dipende molto dalla frequenza dell'uso. Generalmente una volta l'anno è una buona norma di sicurezza.

Che cosa sono le perle "Keshi"?

"Keshi" è un termine giapponese che definisce un particolare tipo di perle senza nucleo che si formano casualmente nelle gonadi del mollusco successivamente all'innesto di un nucleo di madreperla atto a formare la perla coltivate. Per questo motivo devono essere considerate perle coltivate a tutti gli effetti, poiché solo in conseguenza dell'intervento dell'uomo. Le loro misure vanno da 1-2 mm. di diametro

per le Akoya e fino a 7-8 mm. per quelle che si formano nelle *Pinctada Margaritifera* o *Maxima*.

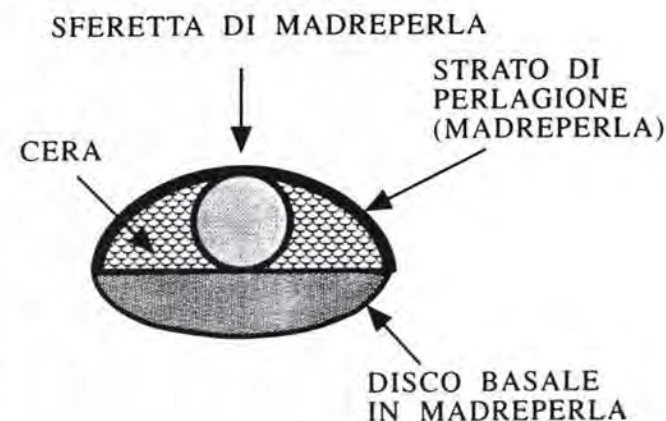
Le perle blister sono naturali o coltivate?

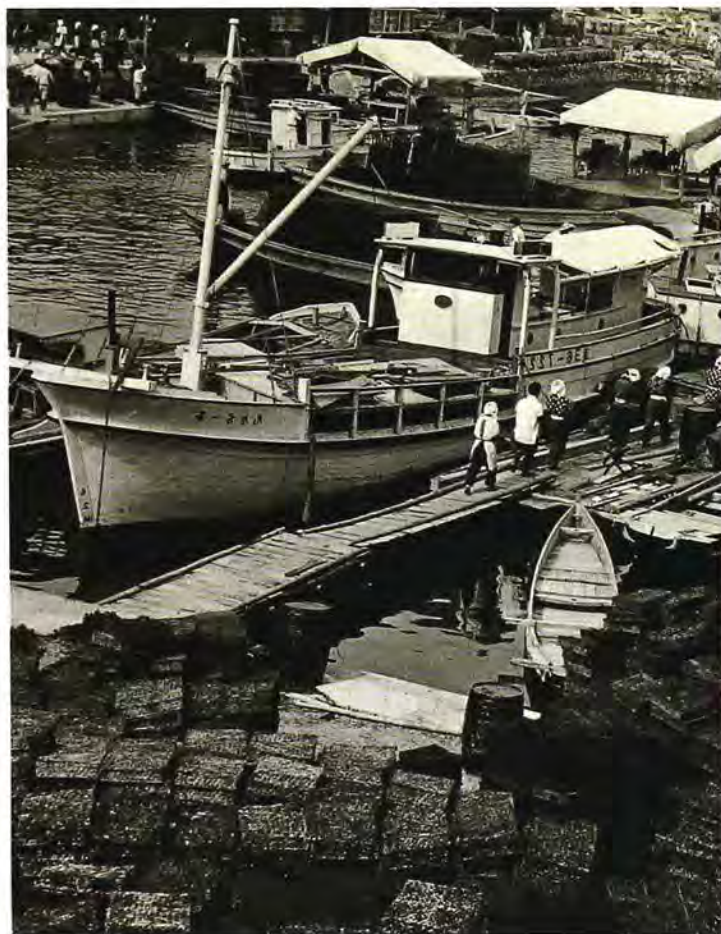
Le perle Blister possono essere naturali quando si formano in maniera indipendente a causa della presenza di un parassita che di solito fora il guscio raggiungendo la parte interna del mollusco. Queste perle sono di solito non sferiche ma a . Per ottenere le perle Blister coltivate, l'uomo inserisce a contatto del guscio interno un nucleo solitamente sferico ma può presentare le più svariate forme. Lasciato per un periodo che varia da 1 a 3 anni, viene ricoperto di perlagione per e nella fase finale si stacca il nucleo dalla madreperla procedendo quindi alle necessarie operazioni di finitura. Le Blister coltivate si ricavano abitualmente dalla *Pinctada Margaritifera* e *Maxima* (quelle che producono le perle dei Mari del Sud) alla fine del loro ciclo riproduttivo, in quanto per ottenere questo tipo di perle alla fine il guscio deve essere segato.

Qual è la differenza più importante tra una "Mabe" e una perla Blister?

Dal punto di vista estetico, soprattutto se incastonate potrebbero confondersi, ma mentre per una Blister coltivate si tratta di una vera perla, per la "Mabe" si tratta di un prodotto composito. Infatti se l'inizio per la loro produzione è simile, nella Blister l'uomo mantiene integra la perla così costituita con la collaborazione del mollusco mentre la "Mabe" è costituita da uno strato sottilissimo di perlagione separato dal suo supporto di madreperla, polito in acido cloridrico molto diluito e successivamente riempito da resine, madreperla, gomma lacca o altre sostanze per rendere questo prodotto più bello e più solido possibile. Infine viene tagliato uno zoccolo inferiore solitamente di madreperla e successivamente incollate le due parti tra loro.

*Vedi disegno





Le "conch pearl" sono delle vere perle?

Certamente sì e possono essere solo naturali, non provengono da molluschi ma da gasteropodi il più importante dei quali è lo *Strombus Gigas* e provengono solitamente dai mari Caraibici. Le più apprezzate hanno un colore rosa intenso, una forma rotonda o ovale e una struttura detta a fiamma che ricorda le vene della radica di migliore qualità.

Quali sono i consigli utili per far durare a lungo il proprio filo di perle.

Bisogna ricordare che le perle sono costituite in maggior parte da carbonato di calcio sotto forma di cristalli di aragonite e calcite, cementati da una sostanza organica denominata conchiolina e da una piccola percentuale di acqua. Pertanto, soprattutto se vengono indossate in estate, le perle devono essere asciugate delicatamente con un panno morbido dopo l'uso, al fine di proteggerle dalle deleterie conseguenze della traspirazione umana.

Dobbiamo inoltre ricordare che:

- Lacche, profumi, deodoranti e creme sono inesorabili nemici per le perle dai quali debbono essere assolutamente protette.
- La maggior parte dei detergenti contengono agenti

decoloranti e quindi necessario evitarne il contatto facendo il bagno, lavando i panni e durante i lavori domestici.

- Le perle devono essere conservate in ambiente asciutto e non ossidante, avendo cura anche di evitare forti sbalzi termici.
- Un'atmosfera eccessivamente secca non è certamente l'ideale per la conservazione delle perle, queste infatti potrebbero subire una leggera disidratazione subendo così danni irreversibili.
- Bisogna usare cautela anche per le perle che non vengono indossate; infatti risultano deleteri e addirittura in alcuni rari casi distruttivi i faretti alogeni delle vetrine al cui interno la temperatura sale sovente a livelli inaccettabili o i caveaux di certi soluzioni di sicurezza viziati però da una umidità eccessiva.
- In considerazione della delicatezza dei soggetti è importante riporre le perle in astucci adatti, foderati di panno morbido e comunque mai abbandonate alla rinfusa insieme ad altri gioielli.
- In ultimo, se necessario, è possibile attenuare la visibilità dei graffi sino ad eliminare quelli di lieve entità strofinando le perle energicamente con un panno leggermente imbevuto di olio.

Quali sono i criteri di valutazione delle perle?

Solitamente i sei criteri su cui si basa una corretta valutazione di perle, soprattutto se si tratta di perle coltivate di acqua salata, sono:

- Dimensione
- Forma
- Tonalità di colore
- Grado di coltivazione (ovvero spessore della perlagione)
- Lucentezza o oriente
- Difetti superficiali ovvero stato generale della superficie (visibili a occhio nudo).

Questi sono i sei criteri più importanti per una corretta valutazione che potremmo, mutuandole dalle 4 C del diamante, denominare le 6 C della perla. Come è facile intuire questi criteri di valutazione sono adatti soprattutto per le perle coltivate giapponesi (Akoya), che a tutt'oggi costituiscono la parte predominante del mercato delle perle. Evidentemente non si può quantificare lo spessore della perlagione se si tratta di perle d'acqua dolce, come anche l'oriente e le tonalità di colore delle perle dei Mari del Sud e di Tahiti non si possono classificare con gli stessi criteri citati precedentemente.

Ponzone & Zanchetta SRL

Circ. Ovest, 90 - 15048 VALENZA (Italy) Tel. 0131 - 924043 Fax 0131 - 947491



Presenti alle fiere di:
VICENZA
BASILEA
VALENZA

Pearls: *knowing them better is selling them successfully*

A rapid and precise answer to the numerous, diverse and particular questions is the obvious premise to the confidence that leads to successful sales. Therefore we are underlining the importance of a good knowledge of the negotiation's subject, without forgetting the influence of emotional factors. We shall try then to give a brief and clear answer to the more simple and frequent questions customers usually put before buying pearls.

How does a cultivated pearl grow?

It develops as a defensive reaction to the introduction of a core and of a part of epithelium in the oyster's gonad by the expert. The epithelium is the substance that is going to form the pearl sac and to start a process of core-covering by fine layers of calcium carbonate crystals, usually called nacre.

How does a natural pearl grow?

In this case there is a grain of sand or more frequently a little parasite or a larva, that enters the oyster's valves. As time goes by, the foreign body is covered by the epithelial cells that wrap it up and form that way the pearl sac.

As years go by the cells will secrete the pearly substance all around foreign body, covering it with consecutive concentric layers and realizing a pearl.

Which are the most important differences between natural and cultivated pearls?

The cultivated pearl has a several-millimetres-wide diameter core and is the result of human intervention, while the natural pearl has no core, or if it exists it will be very little and will always be the fruits of a fortuitous event.

What is the core made of?

The core consists of a high-quality mother pearl sphere. In most cases the raw material originates from a Mississippi freshwater bivalved shell, whose shell's high thickness is suitable for this kind of operation.

Can we produce cultivated pearls with our local oysters?

Yes, of course, but they would have a white shade tending towards chalk, as they would reflect the colour and the brightness of the internal side of the mollusc mother's shell: with a scarce market value, they could therefore not rival with the 'orient' and brilliance of the Japanese ones.

Can pearls die, whether natural or cultivated?

No, they can not. They simply risk a worsening in their

aspect for a want of the cares they surely need. A delicate cleaning, even just with a cloth, will repair in most cases the little damages caused by a normal use.

Why is the pearl surface often showing some unevenness?

Both pure and cultivated, pearls are natural fruits and little defects are the distinctive proof of a slow growth. Just plastic and glass spheres can be perfect.

What's a Keshi pearl?

Keshi is the Japanese word for a particular kind of pearl without any core, that accidentally grows in the mollusc's gonad after the draft of a mother-of-pearl core that generates the cultivated pearl. That's the reason why they should be considered cultivated in every respect as they originates only with thanks to the human intervention.

Akoya pearls have a 1-2 mm diameter and a 7-8 mm one is to be seen in the pearls growing in the *Pinctada Margaritifera* o *Maxima*.





Taverna & C.

15048 VALENZA PO (Italy) Viale Repubblica, 3 - Tel. 0131 - 924340 - Fax 0131 - 947011
We exhibit at: VICENZA - VALENZA - BASEL



Are Blister pearls natural or cultivated?

Blister pearls can be natural when they grow independently because a parasite pierces the shell reaching the internal part of the mollusc. These pearls usually have no spherical shape but a three-quarter one. In order to obtain cultivated Blister pearls, we insert a not spherical core with the most varied shapes next to the internal shell. After a period from one to three years, the three quarters of its body are covered of nacre and in the final phase we remove the core from the mother-of-pearl and start the finishing. The cultivated Blisters are usually grown in the *Pinctada Margaritifera* and *Maxima* (the ones that generate the pearls of the Southern Seas) at the end of their reproductive cycle, since the shell must be finally sawed to obtain this kind of pearl.

What's the most important difference between a Mabe and a Blister pearl?

From an aesthetic point of view they can be mistaken especially when they are mounted, but while a cultivated Blister is an authentic pearl, the Mabe is a composite product. Even if their beginning is similar, the Blister is kept entire as it has been formed with the co-operation of the mollusc, while Mabe pearls are constituted of a very thin nacre layer, separated from its mother-of-pearl base, polished with very diluted hydrochloric acid, then filled with resins, mother-of-pearl, shellac or other materials in order to make the product as beautiful and solid as possible. In the end, a lower base is cut – usually in mother-of-pearl – and then the two parts are stuck together.

Are Conch pearls authentic?

Of course, yes. They can be natural, do not generate from molluscs but from gastropods, the most important of which is the *Strombus Gigas*, and usually originate in the Caribbean Sea. The most appreciated ones have an intense pink colour, a round or oval shape and a so called flame shaped structure, that recalls the veins of the best quality briarwood.

Which are the useful advice to be given for a long life of a string of pearls?

You shall remember that pearls are chiefly formed of calcium carbonate in the form of aragonite and calcite crystals, cemented with an organic material called conchiolin and with a small percentage of water. Therefore, above all when they are worn in summer, pearls must be gently dried after use with a soft cloth, in order to protect them against the noxious consequences of human perspiration.

Moreover we shall remember that:

- Hair sprays, perfumes, deodorants and creams are pearls' inexorable enemies, that must be absolutely protected against them
- Most detergents contain decolorants, therefore it's necessary to avoid any contact while having a bath, doing one's washing and houseworks.
- Pearls must be kept in a dried and non-oxidizing environment, taking care of avoiding strong thermal stresses.
- A too dried atmosphere is not the ideal thing to conserv pearls, in fact they could suffer a light dewatering and irreversible damages.
- We must take care of pearls that are not worn too; in fact the windows halogen lights can be noxious and in some cases destructive, when temperature increases to unacceptable levels, or in some safety vaults where damp is excessive.
- Considering their delicacy, it's important to put pearls in suitable cases, lined with a soft cloth and in no case disorderly neglected with other jewels.
- Finally, if necessary, it is possible to extenuate the visibleness of scratches or even to cancel the slighter ones by rubbing pearls with a slightly oil-soaked cloth.

What are evaluation criteria for pearls?

The six criteria on which a correct pearl evaluation is based, above all in case of salt-water cultivated pearls, are the following:

- Dimension
- Form
- Shade
- Cultivation degree (i.e. the nacre's thickness)
- Brightness or 'orient'
- Superficial defects, that is to say the general superficial conditions.

These are the six most important criteria for a pearl evaluation, that we could call a pearl's 6 C, from a diamond's 4 C. These criteria are used above all for Japanese cultivated pearls (Akoya) that represent the the pearl market's predominant part. It is not possible to quantify the thickness of nacre in case of fresh-water pearls, while the 'orient' and the fading of Southern Seas and Tahiti pearls are not to be measured with the same above mentioned criteria.



Marega Gioielli

15048 VALENZA (AL) - VIA PISCANE, 10 - TEL. 0131 942211 - FAX 0131 945675 - MARCHIO 2358 AL





Storia delle perle nella storia

Il fascino della perla è indubbiamente legato alla natura stessa della gemma, la cui origine ha sollecitato notevolmente la natura dell'uomo. La mitologia se ne è occupata, indicandola come dono degli dei per gli uomini; una sorta di piccola goccia di rugiada solidificata per divenire la gioia per gli occhi, lo stimolo del desiderio, lo splendore della natura racchiuso in una misteriosa sferetta luccicante, che brilla quando è baciata dal raggio del sole che la illumina.

Nello scorrere del tempo, la storia delle perle ha condotto l'uomo alla ricerca di rari e preziosi esemplari che potessero costituire incontrastato valore e suscitassero le invidie nei confronti del possessore. Ecco allora che si può parlare di esemplari unici, collocati nel contesto storico delle gemme come reperti di esclusiva celebrità. In epoche precedenti la venuta di Cristo, esattamente 2500 anni prima, le popolazioni che abitavano le regioni dell'Asia avevano una particolare preferenza per le perle, tanto da averle inserite nell'ambito degli ornamenti più preziosi, destinati alla funzione regale e sacerdotale ed ancor più quale dono da presentare alla divinità della quale, le perle appunto, simboleggiavano il mistero e la potenza. Gli egiziani antichi conoscevano più modi per liberare le perle dalla pellicola opaca che le avvolgeva

appena estratte dal mollusco ed affidavano questa delicata operazione alla casta sacerdotale.

Ma anche i fenici, gli assiri ed i persiani indicarono queste gemme come un prodotto di grandissima considerazione, donato dalle divinità del mare come segno di benevolenza per l'umanità.

I figli di Israele ebbero nelle perle il riscontro di quanto fosse ricercato l'amore di Dio per la loro stirpe e di quanto prezioso fosse il loro possesso, tanto da inserire la gemma nel testo della Bibbia come riferimento ad un tesoro di inestimabile valore. Elencare tutte le perle famose non è possibile, poichè si rischierebbe di formulare una rassegna incompleta, tante sono state quelle delle quali si è occupata la storia. Ci soffermeremo tuttavia su quelle più famose, che più frequentemente si

imbattono nelle narrazioni cronicistiche della gemmologia. La **Croce del sud** è senza dubbio l'esemplare più noto, proveniente dall'Australia, dove fu scoperto, rinvenendolo all'interno di un grosso mollusco, nel 1886.

Averlo definito col nome di Croce è, senza tema di smentita, veramente appropriato, perchè si tratta di una formazione complessa di strutture perlfere, composta da ben 9 esemplari saldati fra loro a forma di croce. Un esemplare che ben potrebbe essere definito col titolo di "regina" è quello conosciuto col nome di **perla Hope**. Di forma cilindrica, ha un'altezza di 51 mm. ed una circonferenza massima di 114 mm.; il peso è di 1800 grani con due colorazioni: bianca per tre quarti e color bronzo per il restante quarto. Fu acquistata dal famoso banchiere inglese Hope nel 1839 ed ora si trova esposto nel Museo di Storia Naturale di Londra, incastonata su un supporto ornato con rubini, smeraldi e diamanti.

La montatura è stata ideata per mascherare opportunamente il difetto della grande perla, che è indissolubilmente saldata nella parte interna della conchiglia di origine. Il campione più importante proveniente dall'America è la famosa **"Peregrina"**, che pesa 111 grani ed è perfettamente sferica. La leggenda la vuole appartenuta alla figlia di Enrico VIII, Maria Tudor.

Nel 1969 l'attore Richard Burton la acquistò ad un'asta svoltasi a New York per 57.000 dollari e la donò alla moglie Liz Taylor, che ancora oggi la conserva fra le cose più care della sua ricchissima collezione di gioielli.

La più grande perla mai pescata è quella estratta da un gigantesco mollusco pescato nel 1934 nel mare che bagna l'isola di Palawan nell'arcipelago delle Filippine. Pesa 6380 grani e misura ben 22 centimetri in lunghezza e 10 in larghezza. Nel 1969 il suo proprietario, Wilbur Cobb, che l'aveva avuta in dono da un capo tribù, ricavò dalla vendita 2 miliardi e duecento milioni di lire. Questa perla è nota alle cronache come **"Perla di Allah"**.

Immediatamente a seguire, per dimensione, quella appena descritta ecco la **"Perla d'Asia"**, che ha la forma di una melanzana ed un peso di 2420 grani. Non si hanno notizie certe sul suo rinvenimento, ma pare sia appartenuta ad un imperatore cinese.

Venduta ad un gioielliere londinese, fu successivamente montata in abbinamento ad una luminosissima giada e ad un quarzo rosa dal delicato colore. Tuttavia tale composizione risultò assai pesante per essere indossata come gioiello e, per essere preservata dai furti, fu deposta in una cassetta di sicurezza nel tesoro di una banca della city di Londra.

Privata del contatto di ammiratori e curiosi, ben poco vale sapere che è avvolta in un panno di seta azzurra e custodita in un cofanetto d'oro finemente cesellato!

Sulla tiara di Maria Luisa, imperatrice di Francia, la perla nota col nome di **"Reggente"**, del peso di 366,90 grani,

fece bella mostra di sé, finchè Napoleone III la preferì montata su una spilla eseguita dal gioielliere Lemonnier. Fabergé, per conto di una principessa russa, la acquistò in occasione della vendita dei gioielli della corona francese nel 1887. La perla di **"Calais"** è senza dubbio fra le più importanti importate in Europa; ha forma a pera e peso di 504 grani. Fu rinvenuta in un grande mollusco e le prime notizie la segnalano in India nel 1620, dove fu acquistata da un mercante francese, certo Georgibus, che la cedette a Filippo IV di Spagna. Il re, oltre alla somma di 80.000 ducati, promosse il venditore al titolo di consigliere reale nelle Indie.

L'enorme perla fu usata come bottone per la gran cappa usata dai sovrani iberici nelle solenni cerimonie di stato. **"L'Incomparabile"**, una perla del peso di 134 grani, fu posseduta dal re Filippo II di Spagna e, alla sua morte, passò alla moglie del suo successore Filippo III. Anche nella storia del regno d'Italia è presente una perla, definita col termine di **"Santo Sepolcro"**; donata al re Vittorio Emanuele II, nel 1868 fu incastonata sulla corona reale dall'orafo e gioielliere Augusto Castellani.

Questo, come già accennato, non è che un riassunto panoramico delle perle più note e, tuttavia, si deve ricordare che anche alcune perle "finte" sono diventate famose. Qualcuno si domanderà come e perchè sia stato possibile che delle imitazioni abbiano potuto ottenere l'interesse della cronaca o il merito dell'inserimento nelle pagine della storia delle gemme.

Per soddisfare la curiosità di coloro che hanno avuto la benevola e tradizionale pazienza di leggermi fin qui, dirò che alcune perle di Maiorca, ovvero imitazioni di perle naturali, e cioè **"vere finte perle"**, son finite niente meno che sulla testa del Papa. Quando e perchè è successo?

Dovete sapere che nel 1854 la reggente di Spagna, Isabella, volle donare al Pontefice Pio IX, oggi beato, un magnifico triregno ricco di 15.000 diamanti, con smeraldi, rubini e zaffiri assai belli. Quella tiara doveva salvare a tutti i costi un concordato che il regno di Spagna aveva sottoscritto con il successore del Pescatore di Galilea e che il governo anticlericale iberico, con la spoliatura dei beni ecclesiastici in Spagna, stava per fallire. Isabella promise al Papa un magnifico dono e fece realizzare il famoso triregno, dove volle che fosse inserito anche un prodotto "locale", appunto le perle di Majorca. Ne fece talmente tanta pubblicità da incrementare la produzione, portan-

done agli onori della cronaca la notorietà. Ora, secondo la narrazione che mi fece un temprato prelato vaticano con incarichi specifici alla corte papale, quella notorietà che pose un'aureola di successo al commercio delle perle di imitazione, finite sulla testa del Papa, non riscontrò il consenso del Pontefice, che impose che non si facesse assolutamente più parola sulla qualità e provenienza dei prodotti da lui usati.

Quindi il successo non è sempre legato alla qualità ed alla esclusività delle gemme, ma spesso è condizionato da chi le indossa.

Tutto questo non importa, ma è indispensabile che chi indossa le perle sappia di portare sulla propria persona uno dei "misteri" che per secoli hanno permesso all'uomo di fantasticare ed ancor oggi, benchè si conosca esattamente come avviene la formazione del prodotto marino, continua in un fascino che permette pur sempre di sognare.



Ciondolo con perla.

Immagini d'archivio
gentilmente concesse
da Mikimoto-Broggiani

Pearl's history in the history.

In the history men were brought to search for rare and precious examples of uncontested value, that could rise the envy towards its owner. Since then we can speak of exclusive examples in the history of pearls, considered as an evidence of absolute celebrity. In the ages before Christ, exactly 2500 years before, people living in the Asiatic regions had a so deep love for pearls to included them among the most precious jewels destined to kings and priests and even to the Gods as a present, to represent their power and mystery.

The ancient Egyptians knew how to remove the mat film that wrapped pearls up as they were extracted from the mollusc and assigned this delicate operation to the sacerdotal class. Even the Phoenicians, the Assyrians and the Persians showed great consideration for these gems the Sea Gods gave to mankind as a sign of their favour.

The Jews saw in the pearls a confirmation of the extraordinary love of God for their descent and included the gem in the Bible as a reference to an inestimable treasure.

*It is not possible to make a list of all the most famous pearls because it would risk to be incomplete, as history has known so many. We shall dwell nevertheless upon the most famous ones that we more often find in the chronicles of gemmology. The **Southern Cross** is without any doubt the most known example coming from Australia where it was discovered inside a big mollusc in 1886. The appellation Southern Cross is certainly the most appropriate because it is a complex composition of pearly structures formed by 9 examples bound one another in a cross.*

The charm of a pearl is undoubtedly bound to its nature that has so much inspired human fancy. Mythology has interpreted pearls as a present of the Gods for human beings; a kind of little dew-drop, solidified to become the joy of eyes, the goad of desire, the beauty of nature closed in a mysterious bright little sphere that shines when kissed by a sun ray that lights it up.

*An example that could be named "Queen" is the one known as The **Pearl of Hope**. It is 51 mm high, has a cylindrical shape and a 114 mm maximum circumference; it weights 1800 grains and has two hues: white in the three-quarters of its body and bronze-coloured in the last quarter. It was bought by the famous Londoner banker, mounted in a base decorated with rubies, emeralds and diamonds. The mounting was suitably created in order to conceal the defect of the great pearl that is indissolubly united to the internal part of its original shell.*

*The most important example coming from America is the famous "**Pilger**" that weights 111 grains and has a perfect spheric shape. According to the legend it belonged to the daughter of Henry VIII, Mary Tudor. In 1969 the actor Richard Burton bought it at an auction in New York at a price of 37.000 \$ and gave it to his wife Liz Taylor who still cherish it like one of the most loved things in her plentiful jewels collection.*

BASILEA: Halle 204/122
MACEF: Pad. 33/B 13
VICENZA: Pad. C/2124-2125
VALENZA: 255-256-259-260
BARI: Pad. 3/80



1922 AL

salvatore arzani

gioielli e preziosi

via del vallone, 2 - 15048 valenza, italy
tel 0131/943141-924835
fax 0131/955308

The greatest pearl ever drawn out was extracted from a giant mollusc fished up in 1934 in the sea around Palawan, one of the Philippines Islands. It weights 6380 grains, is 22 cm long and 10 cm wide. In 1969 its owner, who was presented with it by the head of a tribe, made on 2 milliards and 200 millions Italian Lira. This pearl is known in the chronicles as the **Allah's Pearl**.

Following the above mentioned pearl for dimensions we find the **Pearls of Asia** with the shape of an aubergine and a weight of 2420 grains. We have no sure information about its find but it probably belonged to a Chinese Emperor. Sold to a Londoner Jeweller, it was then mounted and combined with a bright jade and a soft pink quartz. Nevertheless this composition was very heavy to be worn as a jewel so it was closed in a safe deposit box in the City of London. Deprived of a contact with admirer and curious onlookers, it is no use knowing that it is wrapped up in a blue silk cloth and guarded in a chiselled golden casket. The pearl known with the name **Regent** and weighting 366,90 grains, made a fine showing on the tiara of Maria Luisa, Empress of France, untill Napoleon III preferred it to be mounted on a brooch by the jeweller Lemonnier. Fabergé bought it on behalf of a Russian Princess on the sale of the French Crown's Jewels in 1887.

The **Calais pearl** is without any doubt the most important among the ones that were imported in Europe; it is pear-shaped and weights 504 grains. It was found in a big mollusc and the first information about it report its presence in India in 1620, where it was bought by a French merchant, a certain Georgibus, who resold it to Philippe IV of Spain. The King promoted the seller to the rank of Royal Counsellor of the Indies besides giving him 80.000 ducats.

The giant pearl was used as a button for the cappa magna the Iberian sovereigns wore during solemn State ceremonies. The **Unequaled**, a 134 grain weighting pearl, belonged to Philippe II King of Spain and upon his death passed to the wife of his successor, Philippe III.

A pearl known as the **Holy Sepulcre** is to be found in the history of the Italian Kingdom as well; presented by the King Vittorio Emanuele II in 1868, it was mounted on the Royal Crown by the jeweller and goldsmith Augusto Castellani. As already mentioned, this is just a summarized list of the most known pearls, but we shall remember that even some "artificial" pearls have become famous. Somebody is wondering why and how it was possible that imitations could gain the fame or the right to be inserted in the gemmology chronicles.

To satisfy the curiosity of the ones who had the benevolent and traditional patience to read me so far, I shall say that some **pearls from Majorca**, namely imitations of natural pearls, that is authentic artificial pearls, actually ended up on the Pontiff's head. When and why did it happen?

I must tell you that in 1854 the princess regent of Spain, Isabel, wanted to present the today Blessed Pontiff Pio IX with a wonderful triregnum rich in 15.000 diamonds, beautiful emeralds, rubies and sapphires.

That tiara should save at any cost a Concordat subscribed by the Spanish Kingdom with the Successor of the Galilee Fischer and that the Iberian anticlerical government was bringing to naught through the church land's divestment in Spain. Isabel promised the Pontiff a wonderful donation and made the famous triregnum to be carried out with the insertion of a local product, namely the pearls of Majorca. She advertized them so much that their production increased and their fame won honour.

According to the story an inured Vatican prelate with particular charges at the Papal Court told me, the renown which put a halo of success on the artificial pearls' business didn't find the Pontiff's approval, who ordered silence on the quality and the origins of the products he made use of. Therefore success is not always bound to the gems' quality and esclusiveness but is often influenced by the person who wears them.

All that is not important but the person who wears pearls should be aware of having on one of the misteries that enabled mankind to dream for ages and nowadays, although we exactly know the origin of the sea product, is still charming human fancy.



Anello con perla.

VICENZAORO 1

2.0.0.1

14-21
gennaio

Mostra internazionale di oreficeria,
gioielleria, argenteria e orologeria



Oromacchine

Mostra di macchinari per l'oreficeria
e preziosi. Strumenti gemmologici



FIERA DI VICENZA



**Banca
Popolare di Vicenza**

Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

www.vicenzafiera.it

36100 Vicenza [Italy] · Via dell'Oreficeria, 16 · Tel. [+39] 0444 969.111 · Fax [+39] 0444 563.954 · E-mail: vicenzafiera@vicenzafiera.it



The pleasure
of being
unmistakable.

Large collection
of semi-mounted
rings.

15048 VALENZA - ITALY
Via Deambrogi, 14
Tel. 39 - 131 - 947443
Fax 39 - 131 - 947443

BASEL FAIR: Halle 224 - Stand 301
VICENZA FAIR: Pad G stand 1532
VALENZA FAIR: stand 440-451

MASKADA®

JEWELS IN PLATINUM

MASKADA GIOIELLI S.N.C.
di MARIANI MARIO & ROSSANIGO LUIGI

*Classical and fancy style jewelry in gold,
diamonds and precious stones.
Rings, necklaces, bracelets,
earrings, pendants, crosses.*



AIMETTI PIER CARLO & C.
GIOIELLI

Strada Costarivera, 6/A - 15048 VALENZA (AL) - ITALY - Tel. +39 131 941123 - Fax + 39 131 924307
e-mail: aimetti@tin.it

ritratti

In un ritratto la bellezza non conosce limiti.
È un concetto universale che la cornice,
assoluta barriera dello spazio fisico, non può
in nessun modo trattenere.

ritratti

Gioielli di:

Ponzone e Zanchetta
Dirce Repossi
Emilio Bruni Bossio
Ninetto Terzano
Santagostino
Barzizza
Capra Flli

Servizio fotografico:

Alessandro Dalla Fontana

In collaborazione con:

Goretta Argenti - Alessandria
e **Carillon** - Valenza



Collana ed orecchini in oro bianco e diamanti con agata ed onice. **Ninetto Terzano**
*White necklace and earrings with diamonds, agate and onyx. **Ninetto Terzano***



Collana in oro bianco e diamanti. **Ponzone e Zanchetta** - Cornice in argento lavorata a mano. **Goretta - AL**
*White gold necklace with diamonds. **Ponzone & Zanchetta** - Silver handmade frames by **Goretta - AL***



A dense, overlapping collage of various jewelry items, including necklaces, pendants, and earrings. The collection features a wide array of gemstones: pearls in white, pink, and black; rubies in deep red; emeralds in vibrant green; and diamonds in clear, faceted cuts. There are also large, smooth, dark stones, possibly onyx or obsidian. The metalwork is intricate, with many pieces featuring floral, leaf, and geometric designs. Some items have small, sparkling stones set into the metal. The overall composition is a rich, textured display of diverse jewelry styles and materials.

*Golden bracelet
"Crepuscular Garden"
with diamonds, emeralds,
rubies, sapphires,
pearls and semiprecious stones.*
Santagostino



Ciondolo in oro con diamanti e zaffiri rosa. **Emilio Bruni Bossio**
Golden pendant with diamonds and pink sapphires. Emilio Bruni Bossio



Anello in oro bianco e diamanti. **Dirce Repossi**
White gold ring with diamonds. Dirce Repossi



Anello snodato in oro bianco e diamanti. **Capra F.lli** - Cornice liberty. **Carillon-Valenza**
White gold jointed ring with diamonds. Capra F.lli - Frames in liberty style. Carillon-Valenza



Bracciale ed orecchini in oro bianco con topazi blu e peridot. **Barzizza**
White gold bracelet and earrings with aquamarine. Barzizza

gioielleria
[in esclusiva]

in esclusiva



Valenza Gioielli è vicina a tutti coloro che hanno fatto, della cultura di ciò che è bello e prezioso un vero e proprio stile di vita. Partendo dalla nostra produzione, dove ogni particolare è espresso con la massima cura, intendiamo dedicare attenzioni a tutto

Uno speciale sconto del 15% sull'acquisto degli splendidi volumi del catalogo AOV Service. È un'occasione da non perdere assolutamente; per effettuare le prenotazioni, utilizzare il coupon della pagina a fianco (anche in fotocopia).

(anche in fotocopia).



Lia Lenti
CAMILLO BERTUZZI

Designer di gioielli
L'opera «omnia»
di un ideatore-progettista
dell'800.
603 pagine, oltre
500 tavole a colori e in
bianco/nero.
Testi in italiano e inglese.
Editore S.P.E.S. Firenze.
Prezzo lire 420.000 (Euros
184,4)
- sconto 15% lire 357.000
(Euros 184,4).

Lia Lenti
CAMILLO BERTUZZI

«Complete works» of
a creator-designer of the 19th
century.
603 pages, over 500 plates in
color and
black-and-white.
Text in Italian and English.
Editor S.P.E.S. Florence.
Price lire 420.000
or Euros 216,9.
minus 15% discount: lire
357.000 or Euros 184,4.

Lia Lenti
GIOIELLI
E GIOIELLIERI
DI VALENZA
(1825-1975)

La storia e le opere di orafi
magistrali che in un secolo e
mezzo hanno reso famosa nel
mondo una piccola città, e
degni di collezione i loro
preziosi manufatti.
464 pagine, 95 tavole
a colori, 1200 illustrazioni in
bianco/nero.
Testi in italiano e inglese.
Editore U. Allemandi Torino.
Prezzo lire 180.000 (Euros
93,0)
- sconto 15% lire 153.000
(Euros 79,0).

Lia Lenti
JEWELS
AND JEWELRY
OF VALENZA
(1825-1975)

The history and works
of master goldsmiths who,
over a period of 150 years,
made a small town famous all
over the world and whose
precious products became
collectors' items.
464 pages, 95 plates
in color and 1200 black-and-
white pictures.
Text in Italian and English.
Editor U. Allemandi Turin.
Price lire 180.000
or Euros 93,0.
minus 15% discount: lire
153.000 or Euros 79,0.

GIOIELLI
IN ITALIA

Esiti del convegno
omonimo a cura di Lia Lenti
e Dora Liscia Bemporad.
Editore Marsilio, Venezia.

I. temi e problemi del
gioiello italiano

138 pagine, 68 tavole
a colori e in bianco/nero.
Testi in italiano.
Prezzo lire 35.000
(Euros 18,1)
- sconto 15% lire 29.750
(Euros 15,4).

II. tradizione e novità del
gioiello italiano dal XVI al
XX secolo

187 pagine, 48 tavole
a colori e in bianco/nero.
Testi in italiano.
Prezzo lire 35.000
(Euros 18,1)
- sconto 15% lire 29.750
(Euros 15,4).

JEWELRY IN ITALY

Papers read at the conference
by the same name, edited by
Lia Lenti and Dora Liscia
Bemporad.
Editor Marsilio, Venice.

I. themes and problems of
italian jewelry from the
19th to the 20th century

138 pages, 68 plates in color
and black-and-white.
Text in Italian.
Price lire 35.000 or Euros
18,1.
- sconto 15% lire 29.730
(Euros 15,4).

II. translation and news of
the Italian jewel from the
16th to the 20th century

187 pages, 48 plates in color
and black and white.
Text in Italian.
Price lire 35.000
or Euros 18,1.
- sconto 15% lire 29.750
(Euros 15,4).

Spett.le

AOV SERVICE SRL
p.zza Don Minzoni, 1
15048 VALENZA PO (ITALY)

SI, desidero ricevere
I would receive

1
2
3
4

La forma di pagamento da me scelta
I shall pay as follows

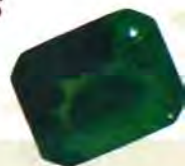
- ☐ VAGLIA TELEGRAFICA
POST REMITTANCE
☐ BONIFICO BANCARIO
BANK REMITTANCE

Per un totale di lire
For a total amount of lire

Euros

Intestato a:
AOV SERVICE SRL
p.zza Don Minzoni, 1
15048 VALENZA PO (ITALY)
c/o Istituto Bancario S. Paolo
Fil. Valenza Po
cc. n. 160333
ABI n. 1025, CAB n. 48680

• **SCONTO SPECIALE**
SUL LISTINO FINO AL 20 %
PER ACQUISTI
CUMULATIVI
• **SPECIAL DISCOUNT**
ON THE PRICE UP 20%
FOR CUMULATIVE PURCHASES



Gemelli



Non solamente segno zodiacale, ma accessorio quanto mai sognato, desiderato, volutamente personalizzato e (perché no?) odiato. Impareggiabile strumento di identificazione al pari di un altro accessorio, questa volta tessile, come la cravatta, i gemelli sono (e probabilmente manterranno questo primato) l'accessorio maschile per eccellenza, dove il gusto o il non gusto la fanno da padroni. Il veder spuntare dalla manica del mitico blazer il polsino della camicia su cui spicca un gemello, sia esso di solo oro o di fattura molto più ricercata e con gemme che ne arricchiscono la presenza, innegabilmente porta subito la mente a pensare: chic! In effetti ciò che distingue una cosa bella da una cosa chic è la cura del particolare ed il modo in cui lo stesso viene abbinato.

Tutto questo è ben conosciuto da coloro che, per professione, dedicano il loro impegno costante a studiare nuovi abbinamenti sia cromatici che di forma. E' da questi studi che poi nascono le espressioni massime che possono addirittura influenzare una tendenza anziché un'altra.. Se avete avuto occasione di visitare la classicissima e stupenda Londra, non vi sarà certo sfuggito il numero impressionante di gemelli proposti dai commercianti londinesi. Gemelli di ogni tipo di forma, colore, materiale e prezzo. Dai semplicissimi ovalini, agli smalti aristocratici, ai modelli più moderni e ai sontuosi, a volte opulenti, gemelli di gioielleria: ricchi da fare invidia a superbi anelli. Tutto questo esiste. Esiste perché menti e mani specializzate pensano e realizzano gemelli sempre più ricercati, sia nello stile che nella meccanica. Se è vero che il classico non tramonta mai, è anche vero che oggi il cliente è molto esigente, conosce il prodotto e sa ciò che desidera. Il signore che entra in gioielleria si aspetta di trovare esattamente il prodotto che sta cercando, sia esso già pronto, sia da studiare insieme al gioielliere, per soddisfare un proprio capriccio, ricco di fascino.

Gemelli in oro
con pietre preziose
e semipreziose. **G&J**



Ecco che il designer deve pensare affinché il connubio stile e meccanica sia perfetto. Oggi la tendenza dell'utente finale è molto determinata, perché egli stesso la conosce. Quindi la sua richiesta sarà sicuramente molto mirata e magari influenzata positivamente da correnti, che le grandi firme riescono a trasmettere.

Creare nuovi oggetti con alto contenuto di styling è affascinante, ma impegnativo, proporzionalmente al risultato che si desidera ottenere. Del resto se osserviamo quanto avviene in un altro settore di accessori maschili (quello degli orologi), notiamo un estremo impegno stilistico e tecnico per proporre un prodotto mirato, per soddisfare sia le esigenze del cliente, sia quelle di chi, alla fine, investe nel prodotto in cui crede e nelle strategie commerciali che ne devono determinare il successo.

Ho visto con piacere gemelli graziosissimi formati da semplici perle montate su oro ed altri composti da bottoni quadrati incassati con carré in zaffiri, ricchi...si, ma di gran classe. Perché deve in un "gioiellino" come il paio di gemelli, deve esserci un tocco di gusto e raffinatezza; e quel gusto, discretamente esternato, deve essere la linfa vitale con cui il designer avvolge le proprie opere.



Gemelli in oro e diamanti. **Taverna**

Cufflinks

Wished, carefully personalized and - why not - hated accessories, a peerless means of identification just like another accessory, -a textile one- the tie, cufflinks are - and probably are going to maintain this supremacy - the utmost man's accessory, where taste and non-taste lord it. When you see the skirt cuff appearing from the blazer sleeve with an eye-catching cufflink - either in pure gold or in a much refined workmanship, with gems that enrich its image - you undeniably think: chic.

What makes a difference between a beautiful thing and a chic one is the care for details and for their combination. This is well known by professional persons who put their zeal to study new chromatic and shape combinations. The result of these studies are the utmost expressions that can influence trends and fashions. If you have had the chance to visit the classic and wonderful London, the striking number of cufflinks offered by London jewellers couldn't pass unnoticed; cufflinks of any kind shape colour stuff and price. From the simple oval-cut ones to the aristocratic enamels to the more modern design and the sumptuous, sometimes opulent cufflinks, so rich that they arouse envy of splendid rings. All this exists. It exists because expert minds and hands think and realize cufflinks, more and more refined both in the style and in the design.

If we can say classics never wane, we should not forget that today's customer is very exacting, is familiar with the product and knows what he is about. The gentleman entering a jeweller's is awaiting to find the product he's looking for, either already made or to be studied together with the jeweller in order to satisfy his own charming whim. Then the designer should realize the perfect marriage between style and design.

The customer is nowadays very determined because he is aware. Therefore his demand is certainly target-oriented and positively influenced by the trends the big companies manage to transmit. The creation of new high styling objects is exciting but exacting proportionally to the result you wish to get. On the other hand if we watch



what happens in a different field of man's accessories, the one of watches, we'll notice the utmost diligence for style and technology in order to offer a product that can satisfy the customer's needs, the ones of persons who invest both in a product in which they believe and in the financial strategies that should lead it to success. It was a real pleasure to see very nice cufflinks realized with simple pearls in a golden setting and others composed by square buttons set in a sapphires carré, very rich but high-class as well.

There must be a touch of taste and refinement in little jewels like cufflinks: and that taste, expressed with elegance, should be the life blood in which the designer wraps his works.



Gemelli in oro bianco e diamanti. **Taverna**

Gemelli in oro giallo smaltati. **Taverna**



Progettare e prototipare con i più aggiornati software

Progettare un gioiello è il compito più importante e determinante dell'attività orafa ed è quindi naturale che un'azienda pensata ed impostata su concetti e tecnologie avanzate sia costantemente dedita a ricerche per rendere più rapidi e migliori i risultati della propria creatività. La fase creativa della realizzazione di un'idea presenta inoltre molte incognite che solo il prototipo può mettere in evidenza o fugare. È quindi importante possedere la tecnica ed i giusti strumenti per completare in maniera armoniosa il ciclo completo dal disegno all'oggetto finito, senza errori e nel minor tempo possibile. **Ante Rem** è in grado di fornire la soluzione:

- con la vendita dei più sofisticati programmi di modellazione e prototipazione attualmente sul mercato;
- con una completa assistenza tecnica per l'utilizzo dei programmi e delle macchine acquistati;
- con corsi di formazione su sistemi CAD;
- con servizio di prototipazione su progetti CAD già eseguiti.

Con **Ante Rem** sarete inoltre sempre aggiornati sui progressi tecnologici e le più sofisticate realizzazioni al servizio delle aziende moderne.



A N T E R E M
DAR VITA ALLE IDEE

Via Rossini, 14 - 15048 Valenza
Tel. 0131.954444
Fax 0131.928287
e-mail: anterem@tin.it



un punto d'incontro, una banca.



UN RIFERIMENTO SICURO IN UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA

L'introduzione dell'Euro, la moneta unica europea, costituisce un evento di portata storica che avrà effetti rilevanti sulla vita di tutti coloro che operano nell'ambito della Comunità Europea. Per risolvere le problematiche inevitabili, e talvolta complesse, del passaggio alla moneta unica, è consigliabile rivolgersi a degli esperti. La Cassa di Risparmio di Alessandria, da sempre attenta alle specifiche esigenze degli operatori commerciali e delle famiglie, mette a disposizione la professionalità e la competenza dei propri collaboratori per assistere le imprese del settore che desiderano "entrare" con profitto nel Terzo Millennio.

Per informazioni telefonate al numero verde.



Guardate al futuro con fiducia, c'è una grande realtà al vostro fianco.



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.

I vent'anni della nostra Associazione.



Il Ministro Mattarella
inaugura la mostra permanente

L'anno **1965** ha costituito un'importantissima ricorrenza per gli orafi di Valenza: l'Associazione Orafa Valenzana ha compiuto vent'anni.

1965

E' un'Associazione giovane, nel pieno del suo sviluppo, in un periodo economico che, superate le difficoltà del secondo dopoguerra, si presenta particolarmente felice, con una grande espansione dei mercati italiano ed esteri, mentre Valenza raggiunge il massimo dello sviluppo demografico e del numero delle aziende. Anche l'Orafo Valenzano di questa grande annata documenta con dovizia di informazioni l'ottimismo di quegli anni. Nel numero uno 1965 si evidenzia la progressione degli iscritti all'Associazione Orafa: 1961: 370, 1962: 405, 1963: 464, 1964: 493, 1965: 520.

famoso gioielliere titolare d'azienda valenzano) e Luigi Rolandi, nipote di Bertuzzi e collaboratore di Melchiorre (era il fratello della moglie).

Camillo Bertuzzi è stato oggetto di un accurato studio ad opera di Lia Lenti, che ne ha pubblicato un grande saggio, per i Tipi di Aliprandi, Torino, ricchissimo dei suoi splendidi disegni di gioielli, giunti fino a noi grazie proprio al Rolandi, molti dei quali eseguiti da Londra per l'amico Melchiorre. Il numero 6 dell'Orafo Valenzano è un'edizione speciale del "Ventennale", di doppio formato e grande prestigio grafico.



L'intervento
del Ministro Mattarella

Questo dato parla da solo circa il successo ed il gradimento dell'attività associativa che, evidentemente, al di là delle immane critiche, svolge un ruolo insostituibile di coordinamento delle istanze degli orafi, e propulsivo per l'intero settore. Nel numero 5 rileviamo un lungo articolo del prof. Alfio Volmi, dell'IPO, su Camillo Bertuzzi.

Nato a Milano nel 1819 e morto a Londra nel 1894, Bertuzzi partecipò all'esecuzione del famoso cofanetto d'oro, dono della città di Torino alla principessa Margherita di Savoia, per le sue nozze col futuro re d'Italia Umberto I (1868). L'opera, eseguita dalla ditta Twerembold, "era veramente sontuosa per cesello, perle e gemme": fra gli orafi che hanno collaborato si ricordano anche Anselmo Bacchelli, Antonio Marchisio e Vincenzo Melchiorre (il

Si tratta di un documento ricchissimo di informazioni su Valenza, si 35 anni fa.

Si apre con una bella foto di Luigi Illario che illustra le origini dell'oreficeria Valenzana e la nascita della Associazione, alla presenza del Ministro del Commercio con l'estero Mattarella, nella sala del cinema Nuova Italia, da poco inaugurato. Un foglio pieghevole rappresenta, virata nel colore sanguigno, una "Carte du Gouvernement de Valence" del 1656, ove si evidenzia molto bene la sua natura di città fortezza, sorta sulle rive del Po in posizione militarmente molto strategica, ma anche importante per gli scambi ed i commerci.

Seguono le foto del sigillo dello stampatore valenzano Lorenzo De Rossi, il cui figlio stampò "l'Orlando

Furioso", nel 1532 a Ferrara, e naturalmente quelle di Vincenzo Morosetti (scomparso il 2 giugno 1887 all'età di 78 anni) e Vincenzo Melchiorre, i due capostipiti dell'oreficeria valenzana. Un'altra bellissima fotografia ritrae il laboratorio del Melchiorre ad inizio secolo: la sua pianta a forma di L consentiva una rigorosa separazione dei dipendenti di sesso diverso. Così rileviamo dalla didascalia e così si usava in quel tempo! Al centro dei due rami della fabbrica, da dove si poteva agevolmente sorvegliarli, sedeva il capo-laboratorio.

I fondatori, più di 200 soci, sono stati pubblicati uno per uno in questo numero 6 del giornale ventennale. Egli era ben conscio che occorreva evidenziare l'unicità della nostra città di orafi, facendo leva anche sulla sua cultura e storia, per differenziarla dagli altri centri. Questo concetto è stato grandemente sviluppato e portato avanti negli anni più recenti, con la sponsorizzazione del volume di Lia Lenti per il cinquantennale della fondazione e i convegni sull'arte orafa italiana (e valenzana, naturalmente).

"Nel 1958 nasceva l'organo ufficiale dell'Associazione

Diadema e bracciale.
Disegni di Camillo Bertuzzi



Erano le undici del 3 luglio 1965. La sala del cinema Nuova Italia era gremitissima di tutte le autorità provinciali. Oltre al già citato On. Mattarella, era presente lo scomparso On. Sisto e gli On. Brusasca, Sarti e Lenti (quest'ultimo valenzano e sindaco di Valenza) e molte altre autorità civili e militari, nonché le più alte cariche associative confederali, Davide Ventrella, presidente Confedorafi ed i vice-presidenti Invernizzi e Vespasiani. E' importante rilevare come Illario puntò molto sulla tradizione orafa della nostra città, tracciandone in sintesi la storia dalle origini, prima ancora di narrare la storia dell'Associazione Orafa Valenzana, nata nel 1945, per la precisione il 12 giugno, per l'interessamento di Ventrella e Carlo Illario (padre di Luigi).

Orafa: "L'Orafo Valenzano"- sottolineò Illario, che da allora porta nelle case dei produttori valenzani e di tutti i gioiellieri d'Italia, una volta al mese, la Voce di Valenza Orafa, nei diversi aspetti della sua presente attività.

Particolare merito il periodico ha acquistato per essersi rivelato utile e serio propagatore delle nozioni tecniche, su tutti gli elementi formativi dei nostri prodotti". Ecco in sintesi la politica dell'organo associativo: in primo luogo informazione ai soci per mantenere aggiornato il settore ed aumentare coesione e consensi per la loro Associazione; in secondo luogo informazione ai gioiellieri d'Italia, cioè promozione del prodotto e dell'importanza di Valenza e della sua Associazione a livello nazionale; in terzo luogo aggiornamenti tecnici ed elementi informativi sul prodotto.

The year 1965 was a very important date for the goldsmithers of Valenza: Valenza Goldsmithers' Union became 20 years old. It was a young flourishing union in a financial period that seemed particularly happy, after overcoming the second post-war years' difficulties with a great development of the Italian and foreign markets, while Valenza reached the utmost increase of its population and of its companies' number. In that great year the same "Orafo Valenzano" witnessed the optimism of the time with a wealth of information.

In the first number of 1965 the increase of the Goldsmiths' Union members is well pointed out: 1961: 370; 1962: 405; 1963: 464; 1964: 493; 1965: 520. This fact was meaningful about the success and the satisfaction about the Union's activity, which played the irreplaceable role of co-ordinating the goldsmithers' requirements and was propulsive for the whole field, beyond all the inevitable criticism. In the fifth number we notice a long article by Prof. Alfo Volmi, of the IPO, about Camillo Bertuzzi.

Born in 1819 and deceased in London in 1894, the latter took part to the execution of the famous golden casket, a present of the Città di Torino for the Princess Margherita of Savoia, on the occasion of her marriage with Umberto I, the future King of Italy (1868). The work, realized by the firm Twerembold, was really sumptuous for its chisel, pearls and gems; among the goldsmithers who contributed to, we shall remember also Anselmo Bacchelli, Antonio Marchisio, Vincenzo Melchiorre (the famous jeweller, owner of a firm in Valenza) and Antonio Rolandi, the grandchild/nephew of Bertuzzi and collaborator of Melchiorre (he was the brother of Melchiorre's wife).

Camillo Bertuzzi has been the subject of a careful study edited by Lia Lenti, who has published a long essay by Aliprandi (Torino), very rich in images of his wonderful jewel drawings, that have been preserved thanks to Rolandi. Many of them were made in London for his friend Melchiorre and then realized in Valenza, in his laboratory where about eighty employees worked.

The sixth number of "L'Orafo Valenzano" is a double size extra edition of the "Ventennale" with a great graphic prestige. The document is very rich in information about the city of Valenza 35 years ago. It begins with a beautiful photo of Luigi Illario, who tells the origins of Valenza goldsmithery and the birth of the Union, in the presence of the Minister for Foreign Affairs, Mattarella, in the hall of the newly opened cinema "Nuova Italia".

A folder depicts a "Carte du Gouvernement de Valence" of 1656, toned in a blood-red colour, where they clearly pointed out its nature of a fortress-town, risen on the banks of the river Po, in a very strategic military position, so important for trade and business.

Afterward we find the photographs of the Valenza

typographer's seal, Lorenzo Rossi, whose son printed L'Orlando Furioso in 1532 in Ferrara, and the ones of the two founders of Valenza goldsmithery, Vincenzo Morsetti (deceased at the age of 78, on June 2nd 1887) and Vincenzo Melchiorre. One more beautiful photo portrays the Melchiorre's laboratory at the beginning of the century: its L-shaped plant enabled a rigorous separation of man and woman subordinates. (That is what we learn from the caption and that was the custom of those times!).

In the middle of the two branches of the factory, from where you could easily control them, the laboratory's chief had his table, that you can see at the bottom of the photo. It was 11 o'clock of July, 3rd 1965.

The hall of the cinema Nuova Italia was crowded of all the provincial authorities, with the above mentioned Hon. Mattarella, the deceased Hon. Sisto was present as well, and the Hon. Brusasca, Sarti e Lenti (the last had Valenza origins and had been Major of Valenza) and many other civil and military authorities as well as the federal companies' dignities, Davide Ventrellin, Chairman of Confedorafì, and the vice-presidents Invernizzi and Vespasiani.

We shall point out how much Mr. Illario emphasized the our town's goldsmithery tradition in a short historical summary, even before speaking about the story of Valenza Goldsmithers' Union, founded in 1945, exactly on June 12th, through the good offices of Ventrella and Carlo Illario, Luigi's father. The founders' names, more than 200 members Goldsmithery Union, were put one by one in this sixth number of the twentieth anniversary magazine. He was well aware they should point out the uniqueness of our town of goldsmithers, underlining its story and culture as well, in order to differentiate it from the other centres. This idea has greatly developed and improved in the latest years through the sponsoring of Lia Lenti's book on the 50th anniversary of the establishment and the conventions about Italian (and Valenza, of course) goldsmithery. "In 1958 the official organ of Goldsmithers' Union L'Orafo Valenzano was founded - emphasized Illario - and since then it has been taking once a week the voice of Valenza goldsmithery with all the different aspects of its actual activity to the houses of every Valenza producer and every Italian jeweller. The magazine has gained a particular credit because it proved to be a useful propagator of technical information about all the elements of our products."

The politics of our Union's organ is the following: firstly, information to the members in order to keep the sector up-to-date and to raise the cohesion and agreement for the Union; secondly, information to Italian jewellers, that is to say promotion of the product, of Valenza and its Union's national importance; thirdly, technical bringing up-to-date and informative elements about the product.

Viale Galimberti, 12
15048 Valenza (Italia)



Tel. 0131.924.704
Fax 0131.942.218

e-mail: bianco.gp@jumpy.it
www.biancodiamanti.it

GIAN PIERO BIANCO, LA PUNTA DI DIAMANTE. (DEI DIAMANTI)



PRINT'OR a Lione.
Confluenza del mondo della
Orologeria, Bigiotteria, Gioielleria e Oreficeria



**9° incontro internazionale
dei professionisti della
Orologeria, Bigiotteria,
Gioielleria e Oreficeria**

4, 5 e 6 Febbraio 2001 a EUREXPO - Francia

Si, PRINT'OR 2001 mi interessa e vorrei ricevere informazioni concernenti:

☐ I visitatori ☐ Gli Espositori

Cognome

Società

Indirizzo

Paese Tel Fax E-mail

Le colline del **golf**



Là dove si congiungono Piemonte e Liguria e dove i vigneti producono un "bianco" fra i più famosi nel mondo, si dispiega il campo del Golf Club Le Colline del Gavi, in Comune di Tassarolo.

Le buche del percorso, di altissimo livello tecnico, si sviluppano attorno ai torrenti Riasco e Mesma, sfruttando i leggeri saliscendi e la morfologia del terreno, contornate da laghetti, vigne ed alberi.

Il fascino della Club House, ricavata da un antico cascinale, interamente ristrutturato, rende l'ambiente caloroso, cordiale e amichevole, adatto a tutti coloro che amano la natura, il gioco del golf, la buona tavola e la simpatia.

Il percorso comprende 27 buche, di cui 18 par 73, m 6380 e 9 Executive par 31. Le attrezzature comprendono campo pratica, putting green, pitching green, bar, ristorante, Pro-Shop, deposito sacche, sala tv, spogliatoi.

La stagione va da febbraio a dicembre e il giorno di chiusura è il martedì. Il Golf Club Le Colline del Gavi, per chi giunge dall'autostrada A7 Milano-Genova è raggiungibile dall'uscita di Serravalle Scrivia in direzione Novi Ligure; per chi arriva dalla A26 Voltri-Sempione è raggiungibile dall'uscita del casello di Ovada proseguendo in direzione di Capriata d'Orba.



A few kilometres from Novi Ligure, this Golf Club is located in an area near Tassarolo village, among vineyards in a border-land between Piemonte and Liguria, a country famous for its Gavi wine.

This very high level course, develops around the Riasco and the Mesma streams, exploiting the waviness and morphology of the hills that are surrounded by lakes, vineyards and woods.

An ancient completely restored farm house is the seat of the Club-House, where you will find a warm, cosy and friendly atmosphere, for those who love nature, playing golf, a good cuisine, good drinks and fancy.

Course: 27 holes, of which 18 par 73 and 9 executive par 31. Activities: training green, putting green, bar, restaurant, Pro-Shop, bag storage, tv room, locker room. Opening season: february to december. Closed on tuesday.





Diffusioni Grafiche spa

15030 Villanova Monferrato (Al)

☎ **0142 3381** (centralino 16 linee)

☎ 0142 338219/338220

☎ 0142 483848/483849

consulenze e progettazioni grafiche, gestioni editoriali di periodici

•
prestampa con trattamento del colore e di files esterni

•
stampa riviste e giornali, libri, annuari, pubblicazioni d'arte

•
cataloghi, monografie, opuscoli, manifesti, pieghevoli pubblicitari

•
legatoria, gestione archivi e indirizzari, postalizzazione

•
un fornitore unico per un servizio completo ed economico



Qui si stampa Valenza Gioielli

Vieni ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI



La Provincia di Alessandria ha sempre privilegiato la promozione turistica, convinta della ricchezza di beni culturali e ambientali presenti in ogni angolo del suo territorio.

Il nostro territorio si trova al centro dell'asse viario europeo nei collegamenti fra nord e sud, ovest ed est del Vecchio Continente ed è servito da un sistema viario che ne permette sia il raggiungimento che la percorrenza fra pianure, monti e colline, attraverso panorami ricamati da coltivazioni o aree urbane, da zone boschive o colline digradanti a formare uno scenario di incomparabile, variegata bellezza, mutante con il mutare delle stagioni e del clima. Il turista occasionale non può cogliere l'essenzialità di un territorio che ha molto da offrire: itinerari snodantisi fra beni culturali risalenti all'epoca romana e castelli medioevali ricchi di storia e tradizioni; enogastronomia con ceppo piemontese esaltato dalle influenze liguri, lombarde ed emiliane, secondo le aree di elaborazione dei cibi, perché la provincia di Alessandria è marca di confine; unicità di prodotti come il tartufo del Monferrato Casalese e della Val Curone o vini che hanno travalicato i confini nazionali, affermandosi sulle tavole di tutto il mondo. Sono solo sommarie indicazioni posate su una tavolozza dalla quale attingere i colori e i sapori per dipingere opere d'arte uniche e impareggiabili.

Oro e gioielli sono il fiore all'occhiello di un artigianato di qualità che vanta apprezzamenti e riconoscimenti in ogni dove. Non c'è area del mondo dove l'unicità del prodotto valenzano – i cui modelli rappresentano vere opere d'arte, prodotti da una scuola ultrasecolare che ha dettato i canoni estetici imponendosi nella moda interna ed internazionale – non possa vantare presenze e commercializzazione. Valenza è l'ambasciatrice del nostro territorio e della nostra provincia che ci accredita con una immagine... preziosa!



ANDARE PER **Cantine**

Typical production of the Province of Alessandria, wine is fundamental in the economic development of territory. The important product obtained, the wine, is of exceptional variety and quality. So we have a list of 14 D.O.C. wines and 4 D.O.C.G. The wine, main protagonist of our gastronomic panorama is supported in autumn by the truffle. Each year is renewed the appointment with all the bon vivants and we have many fairs and show-rooms and also restaurants where we can smell his magic scent and taste his unique kind. The province of Alessandria is a land all to discover, a land to love, a meeting point for passionate expert and for curious traveller.



Tartufo
UN GIOIELLO
DELLA
NOSTRA TERRA



Produzione tipica della provincia di Alessandria, la vite riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del territorio. Il prodotto importante che ne deriva, di eccezionale varietà ed indiscussa qualità, dà vita ad una carta dei **vin**i che vanta quattordici D.O.C. e quattro D.O.C.G. Il vino, protagonista primario nel panorama gastronomico, si affianca al **tartufo** prodotto dell'autunno che ogni anno rinnova l'appuntamento con i buongustai nelle mostre e fiere a lui dedicate e nei ristoranti che ne esaltano il magico profumo. Una provincia ancora da scoprire, l'alessandrino, una terra tutta da gustare, un punto di riferimento per l'intenditore appassionato e per il **viaggiatore curioso**.



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

INFO: 01313041 UFFICIO AGRICOLTURA

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA PER IL RECUPERO DEI METALLI PREZIOSI





VALENZA

COPPO LUIGI s.r.l.
METALLI PREZIOSI

Zona Industriale D4 - Strada per Solero, Lotto 12/13 - 15048 VALENZA (AL)
Tel. 0131 927700 - Fax 0131 941968
<http://www.coppoluigi.it> - e mail: staff@coppoluigi.it



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

L'INGRESSO AD INTERNET PER LE AZIENDE DEL DISTRETTO PRODUTTIVO

AOV Member

Il primo "step" di visibilità sul sito dell'Associazione Orafa Valenzana, comprendente l'inserimento del nominativo dell'azienda nell'elenco soci, una pagina testuale a disposizione individuale dell'azienda con accesso dall'elenco soci e la posta elettronica con uso dell'email Aov.
Servizio gratuito Aov a tutte le aziende associate.

I servizi illustrati di seguito sono effettuati da Aov Service srl

• Produzione pagine WEB

Comprende la produzione di una pagina istituzionale dell'azienda associata e la desinenza personale aggregata al sito generale.

Costo associato L. 300.000 + IVA

• Creazione siti

Prevede la creazione grafica, la produzione di una serie di pagine collegate alle parti istituzionali dell'azienda e la desinenza personale aggregata al sito generale.

Costo associato L. 800.000 + IVA

• La rivista "Valenza Gioielli è anche telematica"

È disponibile un servizio di advertising comprendente l'inserimento abbinato della pubblicità aziendale sulla rivista "Valenza Gioielli" e sulla specifica sezione del sito Internet.

Intese e preventivi presso l'ufficio vendite Valenza Gioielli.

• Corsi

Corsi di avvicinamento ad Internet

Indirizzati a tutti gli utenti che non hanno ancora conoscenze specifiche di Internet; i corsi sono strutturati in 2 lezioni sui seguenti temi: note sulla rete, configurazione ed uso del browser, navigazione.

Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 300.000 + IVA

Costo non associato L. 450.000 + IVA

Corsi avanzati ad Internet

Dedicati a operatori con buone conoscenze della materia; i corsi sono strutturati in 3 lezioni sui seguenti temi: ricerche, registrazioni e link, commercio e sicurezza, tematiche specifiche (case history).

Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 900.000 + IVA

• Consulenza

Il personale dell'Associazione sarà a disposizione per quesiti specifici inerenti Internet e problematiche del mondo della Rete.

Per informazioni ed iscrizioni: AOV Service s.r.l.

Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza (AL) - tel. 0131.941851 - fax 0131.946609

www.valenza.org

Tagliare, inserire in busta chiusa con relativo assegno ed inviare a: / Put in an envelope and send to:

AOV Service

Sezione Abbonamenti
Piazza Don Minzoni, 1
15048 VALENZA (AL)

A.I.E.

Agenzia Italiana Esportazioni S.p.A.

Sezione Abbonamenti
Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano - Milano (Italy)
20152 Milano (Italy)

Valenza
gioielli

Periodico trimestrale.
Organo ufficiale
dell'Associazione Orafa
Valenzana

Riservato all'Italia

Sottoscriviamo un abbonamento annuale (4 fascicoli) alla rivista "Valenza Gioielli", a partire dal primo fascicolo raggiungibile.

Spedire a:

Indirizzo

CAP e città

Partita IVA

Il relativo importo di L. 45.000 viene da noi versato a mezzo allegato assegno
numero:

sulla Banca:

Intestato a: AOV Service Srl

Timbro e firma:

Valenza
gioielli

Periodico trimestrale.
Organo ufficiale
dell'Associazione Orafa
Valenzana

We would like to take out a year subscription (4 issues) to the magazine "Valenza Gioielli"
Lit. 95.000.

To send to:

Here enclosed please find cheque

n°:

Bank:

Made out to: A.I.E. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano - Milano (Italy)

Signature:

.....www.federalpol.it.....

.....il sito specializzato nei servizi per l'oreficeria, l'argenteria, l'orologeria.....



FEDERALPOL ®

Informazioni - Ricerche - Investigazioni

Via Cairoli, 11 27029 Vigevano - PV Tel. 0381-71104 Fax.0381-71159

Aimetti Tel.0131.941.123 \ Fax 0131924.307
Alfieri & St.John Tel.0131.953.681 \ Fax 0131.956.308
Arzani Tel.0131.943.141 \ Fax 0131.955.308
B & B Tel.0131.943.401 \ Fax 0131.923.300
Barzizza Tel.0131.920.018 \ Fax 0131.928.259
Bibigi Tel.0131.237.012 \ Fax 0131.237.955
Bosco Tel.0131.943.570 \ Fax 0131.941.645
Bruni Bossio Tel.0131.941.112 \ Fax 0131.946.796
Capra Tel.0131.233.768 \ Fax 0131.238.002
Cavalli Luciano Tel.0131.942.682 \ Fax 0131.924.817
Ceva Gioielli Tel.0131.941.027 \ Fax 0131.954.773
Davite Delucchi Tel.0131.941.731 \ Fax 0131.946.779
Dini Tel.0131.943.240 \ Fax 0131.953.614
Errecibi Tel.0131.952.181
Femini Tel 0131.941.953 \ Fax 0131.952.796
Geal Tel 0131.924.038 \ Fax 0131\946.727
Gerd Dor Tel.0131.943.092 \ Fax 0131.951.682
Il Crogiolo Tel.0131.954.235
Illario 1920 Tel.0131.947.800 \ Fax 0131.953.171
Leo Pizzo Tel.0131.955.102 \ Fax 0131.946.688
Luca Carati Tel.0131.954.533 \ Fax 0131.924.630
Luisa Pallavidini Tel.0131.924.074
M.T.Emmeti Tel.0131.941.302 \ Fax 0131.943.241
Marega Tel.0131.942.211 \ Fax 0131.945.675
Maskada Tel.0131.942.207
Ninetto Terzano Tel.0131.942.174 \ Fax 0131.952.089
Orotrend Tel.0131.952.579 \ Fax 0131.946.240
Polidori Tel.0131.947.707
Piccio Tel.0131.943.423 \ Fax 0131.953.188
Ponzone e Zanchetta Tel 0131.924.043 \ Fax 0131.947.491
Raima Tel.0131.945.700 \ Fax 0131.955.911
Raverta Tel.0131.945.242 \ Fax 0131.945.158
RCM Tel.0131.945.392
Repossi Dirce Tel.0131.941.480 \ Fax 0131.951.995
Santagostino Tel.0131.955.351
Staurino Fratelli Tel.0131.943.137 \ Fax 0131.952.908
Taverna Tel.0131.924.340 \ Fax 0131.947.011

A technical drawing of a ring is shown in the upper left corner, featuring a diamond set in a band. To its right, a large, dark, circular shape contains a bright, multi-pointed starburst representing a diamond. The background is dark with subtle gradients.

Invito

“la Qualità è il nostro Gioiello più Prezioso”

VALENZA GIOIELLI

Mostra di gioielleria e oreficeria

riservata agli operatori del settore.

17-20
febbraio
2001

Per informazioni:

AOV Service s.r.l.
P.zza Don Minzoni, 1
15048 Valenza Italy

tel.: +39 0131 941851
fax: +39 0131 946609

e.mail: aov@interbusiness.it
www.valenza.org



Leo Pizzo